



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

DON LAZZERI - STAGI

LUIS01400A

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DON LAZZERI - STAGI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9629** del **07/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2025** con delibera n. 159*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 44** Principali elementi di innovazione
- 68** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 74** Aspetti generali
- 81** Insegnamenti e quadri orario
- 90** Curricolo di Istituto
- 122** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 128** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 140** Moduli di orientamento formativo
- 149** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 154** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 176** Attività previste in relazione al PNSD
- 181** Valutazione degli apprendimenti
- 186** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 199** Aspetti generali
- 204** Modello organizzativo
- 220** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 222** Reti e Convenzioni attivate
- 229** Piano di formazione del personale docente
- 234** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto "Don Lazzeri-Stagi" di Pietrasanta, nasce nel 2011, dall'accorpamento dell'Istituto Tecnico "Don Innocenzo Lazzeri" con lo storico Istituto d'Arte "Stagio Stagi", oggi Liceo Artistico, avendo l'intento di garantire alla realtà del territorio la presenza di un'ampia e articolata offerta formativa. È l'unico polo multifunzionale ad indirizzo tecnico/tecnologico e artistico di scuola secondaria presente sul territorio a carattere Tecnico/Liceale. Si è sviluppato in risposta alle esigenze sociali ed economico culturali del contesto, accrescendosi per dare sostegno e formazione alle nuove generazioni, leggendo e anticipando le richieste professionali locali, internazionali, cogliendo altresì l'aspetto innovativo delle proposte e in relazione a queste finalità è in linea con il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

L'Istituto ha contribuito a motivare i propri studenti a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro instaurando, mantenendo e rinnovando nel corso degli anni, "alleanze formative" con Enti locali quali Comune e Provincia, Istituti di Credito, aziende, fondazioni, artisti, artigiani e studi professionali, presenti sul territorio. Ed è proprio dalla relazione con il territorio che nasce la capacità di comprendere ed affrontare le emergenze e le caratteristiche che gli sono proprie, rapportate alle tematiche globali. L'Istituto ha sede in Pietrasanta, "città d'arte", dove proliferano studi e laboratori di marmo, fonderie, spazi espositivi nei quali operano artisti di fama internazionale. L'I.I.S. è ubicato su tre differenti sedi raggiungibili agevolmente con i mezzi pubblici. Dall'a.s. 2017/18 è stato attivato l'Indirizzo di Agraria, mentre dall' a.s. 2020-21, è attivo il corso quadriennale dell'Indirizzo Economico. L'Istituto dispone di laboratori, biblioteche, strutture sportive e attrezzature multimediali.

Nell'anno scolastico 2025 l'Istituto è stato autorizzato per l'attivazione del PERCORSO QUADRIENNALE INDIRIZZO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA- articolazione "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI" (4+2).

INDIRIZZI DI STUDIO

Liceo Artistico Stagio Stagi

Nel 1842 nacque come Istituto di Belle Arti, grazie alla volontà dello scultore e storico pietrasantese Vincenzo Santini, che ne fu il primo Direttore ed Insegnante per l'educazione professionale dei giovani scultori ed artigiani, di quella che divenne la florida industria marmifera versiliese.

Si compone di cinque diversi indirizzi di studi:



- ARTI FIGURATIVE
 - GRAFICA
 - ARCHITETTURA E AMBIENTE
 - DESIGN
 - SCENOGRAFIA
- E' prevista l'attivazione di un corso serale nell'indirizzo Arti Figurative per l'anno scolastico 2026/2027 del quale sono già aperte le iscrizioni

Ha la finalità di formare i propri allievi secondo una cultura artistica e progettuale specifica, di guidarli nell'approfondimento e sviluppo delle conoscenze, delle abilità in grado di dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle Arti. Il diploma finale consente il proseguimento degli studi nelle Università, Accademie di Belle Arti, scuole di restauro, di design, di moda, fumetto o direttamente nel mondo del lavoro (industria e artigianato artistico).

Istituto Tecnico "Don Innocenzo Lazzeri"

Si compone di due settori e tre indirizzi: il settore economico e quello tecnologico.

1. Il settore economico con l'indirizzo:

- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING, percorso quadriennale sperimentale.

2. Il settore tecnologico con gli indirizzi:

- COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO
- AGRARIO AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
- COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO CORSO SERALE
- PERCORSO QUADRIENNALE INDIRIZZO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA- articolazione "PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI" (4+2).

Gli indirizzi sono stati pensati per l'occupabilità, oltreché per l'accesso ai percorsi universitari: il mondo del lavoro cerca tecnici specializzati e in Italia non ce ne sono a sufficienza.

Le offerte formative dell'Istituto si esplicano in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere sé stessi e l'ambiente in cui vivono, i mutamenti



culturali e socio-economici, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita sociale in modo attivo e responsabile. Dall'anno scolastico 2023/2024 partiranno i lavori di costruzione della nuova sede che sostituirà la vecchia struttura di via Vallecchia e che sarà realizzata in modo sostenibile, sarà innovativa in grado di unire gli indirizzi della scuola e di offrire una migliore offerta formativa a tutto il personale scolastico .

Risorse professionali

L'eterogeneità delle numerose figure professionali presenti all'interno dell'istituto permette lo sviluppo di proficui e numerosi progetti, collaborazioni e consulenze interdisciplinari, infatti il personale docente e non docente ha una formazione sia di tipo tecnico/pratico oltretutto accademico e specialistico; questo permette di affrontare determinate tematiche in modo trasversale con un approccio interdisciplinare. Tutti i percorsi dell'Istituto forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro coerenti con le capacità e le scelte personali. L'istituto si prefigge il compito di valorizzare il capitale umano rappresentato dai talenti dei nostri alunni dando forma alle loro idee, seppur attraverso i diversi tipi di linguaggi; questo perché talento ed idee hanno un ruolo centrale nel raggiungimento del successo formativo ed un effetto cruciale sulla realtà che ci circonda.

L'Istituto è ubicato a Pietrasanta, città a vocazione artistica, ricca di studi di marmo e fonderie, dove operano artisti di fama internazionale. L'I.I.S. Don Lazzeri- Stagi nasce nel 2011 dall'unione del Liceo Artistico Stagi e dell'Istituto Tecnico Don Innocenzo Lazzeri, con l'intento di garantire alla realtà di Pietrasanta la presenza di un'ampia e articolata offerta formativa ed oggi è un unico polo basato sulla consolidata esperienza delle due scuole e sensibilmente orientato verso l'innovazione che il futuro impone. L'I.I.S. è ubicato su tre differenti sedi raggiungibili agevolmente con i mezzi pubblici. Dall'a.s. 2017/18 è stato attivato l'Indirizzo di Agraria, mentre dall' a.s. 2020-21, è stato attivato il corso quadriennale dell'Indirizzo Economico.

L'offerta formativa che l'Istituto propone ha carattere di unicità, se valutata all'interno della vasta area versiliese; infatti il Liceo Artistico, l'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" (CAT), l'indirizzo Agrario e il percorso quadriennale dell'Indirizzo Economico di Amministrazione Finanza e Marketing dell'Istituto Tecnico sono presenti soltanto nel territorio del Comune di Pietrasanta. L'Istituto dispone di laboratori, biblioteche, strutture sportive e attrezzature multimediali.

La scuola ha instaurato nel corso degli anni rapporti di collaborazione con Enti locali, Banche, Imprese e Fondazioni presenti sul territorio, e collabora con Associazioni Industriali, Cosmave ,



Istituti di Credito, Amministrazioni comunali e provinciali, artigiani, artisti, studi professionali e imprese del territorio.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DON LAZZERI - STAGI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	LUIS01400A
Indirizzo	PIAZZA MATTEOTTI, 35 PIETRASANTA 55045 PIETRASANTA
Telefono	0584790006
Email	LUIS01400A@istruzione.it
Pec	luis01400a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iisdonlazzeristagi.edu.it

Plessi

LICEO ARTISTICO "S.STAGI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO D'ARTE
Codice	LUSD014017
Indirizzo	VIA PROVINCIALE 75 PIETRASANTA 55045 PIETRASANTA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE• ARCHITETTURA E AMBIENTE

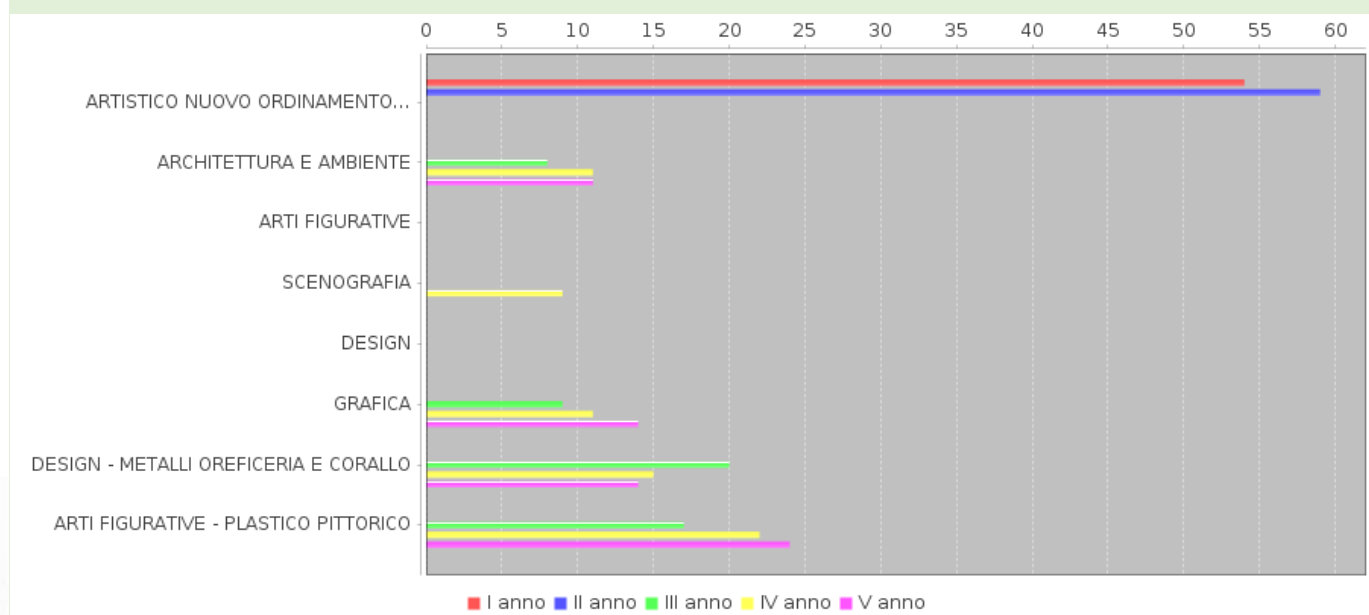


- ARTI FIGURATIVE
- SCENOGRAFIA
- DESIGN
- GRAFICA
- DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO
- ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Totale Alunni

298

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



ITCGA "DON INNOCENZO LAZZERI" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Codice

LUTD01401L

Indirizzo

PIAZZA MATTEOTTI, 35 PIETRASANTA 55045
PIETRASANTA

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING



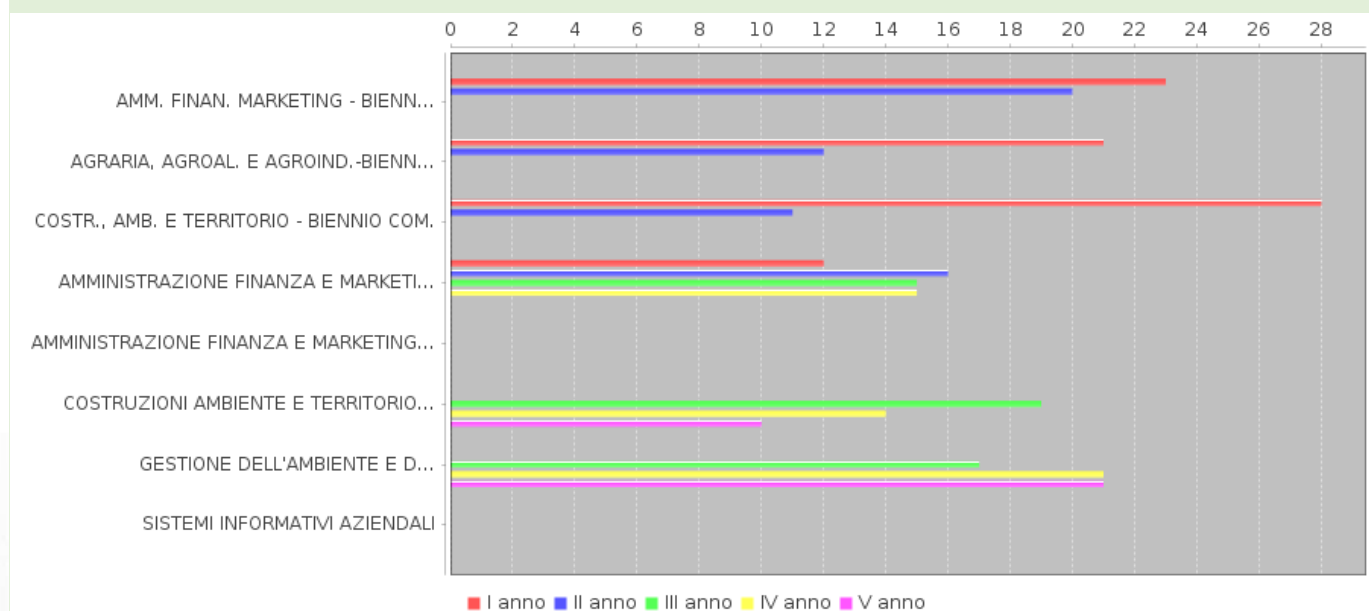
QUADRIENNALE

- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni

275

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



ITCG DON LAZZERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	LUTD014512
Indirizzo	- PIETRASANTA

Approfondimento



L'Istituto di Istruzione Tecnico-Liceale "Don Lazzeri-Stagi" nasce nel settembre 2011 quando l'Istituto Tecnico "Don Innocenzo Lazzeri" ed il Liceo Artistico "Stagio Stagi" vengono fusi così da costituire un unico polo di Istruzione Secondaria Superiore con l'intento di garantire alla realtà di Pietrasanta la presenza di un'offerta formativa basata sulla consolidata esperienza delle due scuole e sensibilmente orientata verso l'innovazione che il futuro impone.

L' Istituto Don Lazzeri nasce a Pietrasanta nel 1981 come sezione staccata dell'Istituto Tecnico per geometri "F. Carrara" di Lucca. Il Comune individuò, quale sede, l'edificio della ex "scuola d'Arte" in via Sant'Agostino, ma inizialmente le due aule necessarie furono reperite presso la scuola materna del quartiere Africa. Nel 1982, terminati i lavori di ampliamento, l'Istituto traslocò nella sede destinata. Nel frattempo, il Ministero accolse la richiesta di autonomia della sezione staccata ragionieri dell'Istituto Tecnico "C. Piaggia" di Viareggio, funzionante presso la scuola di Marina di Pietrasanta e, nel settembre del 1982, le due sezioni, Ragionieri e Geometri, furono accorpate in un unico Istituto presso l'edificio di via Sant'Agostino.

L'attuale Liceo Artistico Stagi nasce come Istituto di Belle Arti nel 1842. Con la riforma Gelmini gli ordinamenti di studio degli istituti d'arte furono soppressi e, a partire dall'anno scolastico 2010/2011, gli istituti d'arte confluirono nei nuovi licei artistici.

L'Istituto di Belle Arti nasce per volontà dello scultore e storico pietrasantese Vincenzo Santini che la volle intitolare all'insigne scultore concittadino di scuola michelangiolesca Stagio Stagi (fine XV sec. – 1563). Santini ne divenne il primo insegnante e direttore e, grazie all'aiuto dell'allora Granduca di Toscana Leopoldo II, seppe fare di essa un importante punto di riferimento per la nascente industria marmifera versiliese. Dopo pochi decenni si videro i frutti di tale intelligente investimento nell'educazione professionale dei giovani. I laboratori del marmo infatti, prima inesistenti in città, divennero numerosi: era l'inizio di una gloriosa stagione imprenditoriale nel campo dell'artigianato artistico che, seppur con periodi critici, dura ancor oggi.

Ad oggi gli indirizzi sono rimasti distinti e gli Istituti dislocati nelle proprie sedi per le cui strutture è in atto una progressiva e programmata azione di miglioramento per la quale è stato approvato un progetto PNRR per la realizzazione di un polo unico che sarà costruito sull'attuale sede non agibile Stagio Stagi.



Allegati:

STORIA DEL LICEO ARTISTICO STAGIO STAGI.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Scienze	1
	DISCIPLINE PLASTICHE	2
	DESIGN METALLI	1
	SCENOGRAFIA	1
	GRAFICA	1
	ARCHITETTURA	2
	DISCIPLINE PITTORICHE	2
	LABORATORIO DI TOPOGRAFIA E COSTRUZIONI	1
	LABORATORIO IDROPONICA	1
	LABORATORIO PER LA CRESCITA E PRODUZIONE DI FUNGHI	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei	13



laboratori	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
PC e Tablet presenti in altre aule	50

Approfondimento

La sezione Tecnico Agrario, è dotata di un laboratorio specifico, attrezzato con le dotazioni necessarie all'indirizzo: kit di analisi del terreno, della qualità dell'acqua, computer, smart TV, PC, e quant'altro necessario ad una didattica specifica e idonea all'indirizzo.

Il percorso di progettazione di spazi didattici innovativi è stato implementato dalla dotazione tecnologica e l'integrazione di attrezzature con progetti PNRR Classroom e LABS ; nell'istituto sono state installate monitor interattivi e Smart Tv in buona parte delle aule e in numerosi laboratori artistici. L'istituto è interessato da un'importante ristrutturazione con fondi PNRR da parte della Provincia.

Dall'anno scolastico in corso 2025/2026 sono stati inaugurati nuovi spazi laboratoriali per il Liceo Artistico, grazie a questi nuovi spazi, l'Istituto intende offrire agli studenti un ambiente di apprendimento sempre più attuale e stimolante, capace di prepararli alle sfide del futuro senza perdere il legame con la storia e l'identità del territorio.

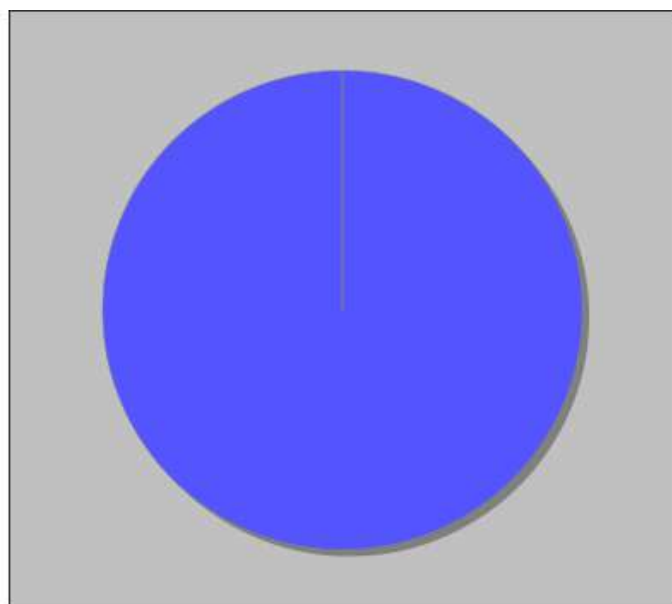


Risorse professionali

Docenti	90
Personale ATA	27

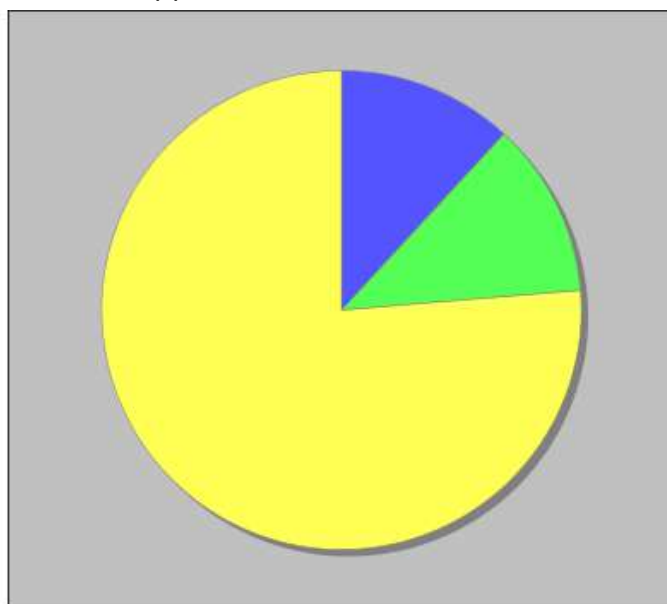
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 76

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 58



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Come da Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico PROT. 009629 DEL 07/10/2025, nell'elaborazione della progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata ed extracurriculare la scuola ritiene fondamentale, con particolare riferimento al primo biennio, sviluppare e potenziare lo "zoccolo duro" delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese al fine di consentire l'autentico sviluppo ed esercizio della cittadinanza attiva, da parte delle giovani generazioni, nonché di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione. La dimensione orientativa delle discipline è diretta al sostegno, alla promozione e alla crescita del potenziale creativo di ciascuno, garantendone il successo scolastico e formativo, anche nell'ottica di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica. Al centro delle scelte strategiche della scuola vi è l'integrazione tra cultura umanistica e cultura scientifico-tecnologica, attraverso l'impiego di metodologie didattiche che privilegino le connessioni tra i nuclei fondanti dei saperi e l'acquisizione di un solido bagaglio di conoscenze, di competenze e di "soft skill" concretamente spendibili, dalle studentesse e dagli studenti, nei loro futuri percorsi di studio, di lavoro, di vita.

L'istituto considera il successo formativo prioritario per la formazione degli alunni e per l'acquisizione di competenze necessarie ad affrontare la prosecuzione degli studi o l'ingresso nel mondo del lavoro; inoltre ritiene che gli aspetti di cittadinanza e costituzione, richiedano attenzione al fine di mantenere i positivi livelli in essere così da garantire una sempre migliore convivenza all'interno della comunità scolastica. Costituiscono, dunque, priorità dell'IIS Don Lazzeri Stagi il miglioramento degli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento che favoriscano la crescita del senso di appartenenza alla comunità scolastica e della partecipazione alla vita della scuola instaurando e favorendo un clima costruttivo, di coesione rispettoso dei ruoli e di responsabile collaborazione tra tutte le componenti scolastiche.

Per questo la Scuola si propone la realizzazione di una formazione culturale, in linea anche con il Piano delle Arti, dove Incrementare la competenza chiave "Consapevolezza ed espressione culturale" con riguardo alle disposizioni contenute nel D.L. vo n°60/2017 e nel DPCM 30/12/2017. Altra priorità è la cura costante di un clima inclusivo avente come obiettivo centrale l'essere umano e la sua dignità.

Nel sottolineare la centralità dello studente si impegna a rimuovere, con attività di recupero e percorsi personalizzati, le difficoltà che si possono frapporre al raggiungimento del successo formativo. Pertanto si propone di offrire una formazione di base che risponda agli obiettivi culturali



dell'Istituto; far acquisire una solida memoria storica, che spinga a riconoscere e a valorizzare i contributi dati allo sviluppo dalla nostra e da altre civiltà; far acquisire agli alunni sicurezza nelle proprie potenzialità, capacità progettuali e operative, rigore metodologico; educare al senso della legalità, al rispetto della diversità, alla tolleranza e alla correttezza di comportamento, ad essere liberi e attivi attraverso la presa di coscienza critica del mondo presente e passato.

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI GENERALI

- Costruire, in concorso con la famiglia e con altre agenzie educative, un consapevole atteggiamento di correttezza e di responsabilità.
- Educare alla partecipazione e alla vita democratica della scuola, nonché al rispetto reciproco e alla solidarietà.
- Favorire lo sviluppo integrale e armonico della personalità dell'allievo in tutte le sue potenzialità.
- Formare una mentalità duttile e aperta all'accettazione di modelli, opinioni e contesti differenti.
- Stimolare l'attenzione e la conoscenza del mondo esterno per acquisire consapevolezza del proprio ruolo di cittadino e per poter contribuire personalmente alla definizione di nuovi modelli sociali e culturali.
- Promuovere e favorire l'inclusione scolastica

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Raggiungimento di una solida preparazione di base su un'ampia articolazione di discipline, e, in particolare, di indirizzo dei vari settori dell'Istituto.
- Capacità di inquadrare stabilmente le conoscenze acquisite all'interno di una solida prospettiva culturale e di applicare flessibilmente le nozioni apprese alle situazioni nuove.
- Saper comunicare in modo appropriato tenendo presente gli scopi, le circostanze, i contenuti e i destinatari della comunicazione, ricorrendo con pertinenza ai linguaggi settoriali appresi.
- Acquisizione di una cultura progettuale per rafforzare le capacità creative e di produzione attraverso immagini.
- Capacità di lavorare in gruppo dimostrando di saper interagire costruttivamente nel dialogo e nel confronto con gli altri.
- Attuare la trasmissione dei contenuti attraverso metodologie diversificate e individuare obiettivi trasversali tra le singole discipline.



- Metodi comuni di insegnamento per individuare collegialmente, all'interno del Consiglio di Classe, gli obiettivi educativi e le offerte formative aggiuntive.

RISULTATI SCOLASTICI PRIORITÀ INDIVIDUATE:

- Aumentare la qualità dei risultati attraverso il miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento e valutazione.
- Migliorare la percentuale di studenti e studentesse che raggiungono i traguardi previsti dall'INVALSI
- Diminuire la percentuale di sospesi in giudizio per debito scolastico
- Migliorare e rendere più omogenee le competenze di base in Italiano e Matematica nelle classi parallele.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (STEM);
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche, artistiche, digitali e delle metodologie laboratoriali, nonché delle discipline motorie con sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Potenziamento, coerentemente con il Piano delle Arti, delle competenze nella pratica e nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, nella cultura musicale anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali con valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Individuazione di percorsi di valorizzazione del merito degli alunni.
- Definizione di un sistema di orientamento
- potenziamento della formazione in sicurezza e privacy

INNOVAZIONE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il corpo docente garantisce la flessibilità organizzativa e didattica al fine di perseguire gli obiettivi di miglioramento e i livelli di competenza previsti nelle Indicazioni Nazionali. Grazie alla varietà dell'offerta formativa e al potenziamento si realizza il recupero degli apprendimenti e la personalizzazione degli stessi con valorizzazione delle eccellenze. Si adottano modalità innovative di insegnamento come il Peer to peer, il cooperative learning, le attività laboratoriali. È presente una biblioteca on line.

Si lavora sull'orientamento e sulla prevenzione della devianza, del bullismo e del disagio, per questo è stato formato un gruppo di docenti detto "Team bullismo" che si è speso in un lungo e accurato lavoro di prevenzione, preparando un regolamento per far fronte a questa problematica. Particolare attenzione viene data alle difficoltà adolescenziali proponendo uno sportello di ascolto psicologico per accogliere le difficoltà dei ragazzi e fornire loro strategie per prevenire e affrontare il disagio.

POSSIBILI AREE DI INNOVAZIONE

- PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si intende proseguire con l'integrazione nella pratica didattica di metodologie innovative, quali, ad



esempio: le metodologie laboratoriali in compresenza con docenti di potenziamento; i percorsi didattici innovativi inerenti l'attività motoria con esperti; il flipped learning.

Si propone l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per le competenze trasversali.

Si intende favorire la formazione e l'aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e della gestione amministrativa e degli uffici.

- PRATICHE DI VALUTAZIONE

Si intende implementare e migliorare gli strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, quali, ad esempio: prove comuni (per materia, per classi parallele) d'ingresso e di recupero in itinere e finale; griglie di valutazione comuni per dipartimento; griglie di valutazione adattate per alunni con bisogni educativi speciali.

- SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il percorso di progettazione di spazi didattici innovativi è stato implementato dalla dotazione tecnologica e l'integrazione di attrezzature con progetti PNRR Classroom e LABS ;

L'istituto è stato autorizzato per i finanziamenti (201.000 euro) per i laboratori professionalizzanti per l'istituto tecnico

L'istituto è oggetto di un'importante ristrutturazione con fondi PNRR da parte della Provincia per la costruzione di un nuovo polo scolastico

Dall'anno scolastico in corso 2025/2026 sono stati inaugurati nuovi spazi laboratoriali per il Liceo Artistico, grazie a questi nuovi spazi, l'Istituto intende offrire agli studenti un ambiente di apprendimento sempre più attuale e stimolante, capace di prepararli alle sfide del futuro senza perdere il legame con la storia e l'identità del territorio.

- POTENZIAMENTO LABORATORIALE DISCIPLINE DI INDIRIZZO

Il Dipartimento artistico ha proposto un aggiornamento del PTOF 25/28 in cui articolare le ore di potenziamento residue in modo da renderle disponibili per un potenziamento laboratoriale pomeridiano.

Tale potenziamento laboratoriale dovrà interessare le varie discipline di indirizzo con competenze, anche trasversali, coerenti con il Piano delle Arti di cui al DPCM 30/12/2017. Si rappresenta che tali



laboratori, in relazione alle ore di potenziamento disponibili, avverranno a rotazione su base annuale o biennale o triennale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di sospesi in giudizio per debito scolastico

Traguardo

Diminuire del 3% la percentuale di sospesi in giudizio per debito scolastico

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la percentuale di studenti e studentesse che raggiungono i traguardi previsti dall'INVALSI

Traguardo

Migliorare di 5 punti percentuali i traguardi raggiunti, punteggio che tiene conto non solo del numero di risposte corrette fornite ma anche del livello di difficoltà delle singole domande (DATO INVALSI classi ultimo anno)



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- **RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE** Scopo del percorso è il riequilibrio formativo con azioni rivolte a studenti, docenti e ambienti di apprendimento. Per gli studenti sono previsti sia interventi specifici di recupero nelle discipline oggetto delle prove INVALSI sia interventi di carattere trasversale e motivazionale con azioni di affiancamento allo studio, "mentoring" (DM 19), che mirino a migliorarne il metodo di lavoro. Inoltre per gli studenti sono previsti percorsi di potenziamento per le STEAM (DM 65) e percorsi di formazione linguistica per la certificazione di Inglese livello B2 (DM 65). Per i docenti il percorso prevede corsi di formazione su didattica e metodologie innovative e una pianificazione del lavoro che contempli maggiore condivisione di buone pratiche e risorse (DM 66). Infine, si intende operare sugli ambienti di apprendimento attraverso l'implementazione delle dotazioni digitali a disposizione degli studenti .

SUCCESSO FORMATIVO E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA Il percorso di miglioramento è finalizzato all'innalzamento del successo scolastico degli alunni e prevede azioni di miglioramento riguardanti: l'implementazione di un modello comune di programmazione delle attività didattiche ed educative ; la realizzazione di progetti di recupero/potenziamento disciplinare; la realizzazione di progetti di inclusione e differenziazione, anche in rete. Con i fondi del PNNR saranno realizzati percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali poc, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono e per raggiungere i traguardi previsti dal piano di miglioramento.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Rafforzamento delle competenze di base e monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti**

Scopo del percorso è il riequilibrio formativo con azioni rivolte a studenti, docenti e ambienti di apprendimento. Per gli studenti sono previsti sia interventi specifici di recupero nelle discipline oggetto delle prove INVALSI sia interventi di carattere trasversale e motivazionale con azioni di affiancamento allo studio, "coacting", che mirino a migliorarne il metodo di lavoro. Per i docenti il percorso prevede corsi di formazione su didattica e metodologie innovative e una pianificazione del lavoro che contempli maggiore condivisione di buone pratiche e risorse. Infine, si intende operare sugli ambienti di apprendimento attraverso l'implementazione delle dotazioni digitali a disposizione degli studenti per esercitazioni CBT e un utilizzo più diffuso di software dedicati.

Si prevede l'utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Diminuire la percentuale di sospesi in giudizio per debito scolastico



Traguardo

Diminuire del 3% la percentuale di sospesi in giudizio per debito scolastico

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la percentuale di studenti e studentesse che raggiungono i traguardi previsti dall'INVALSI

Traguardo

Migliorare di 5 punti percentuali i traguardi raggiunti, punteggio che tiene conto non solo del numero di risposte corrette fornite ma anche del livello di difficoltà delle singole domande (DATO INVALSI classi ultimo anno)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Rendere più omogenee le logiche di misurazione e di valutazione delle prove di verifica in ingresso, in itinere, intermedie e finali migliorando i criteri di valutazione e promuovendo esercizi di calibrazione dell'attribuzione dei voti e dei giudizi valutativi.

Sviluppare progetti di potenziamento/recupero negli insegnamenti afferenti alla competenza logico-matematica e tecnico-scientifica

Sviluppare progetti di potenziamento/recupero negli insegnamenti afferenti alla



competenza alfabetico-funzionale

Implementazione di un processo strutturato di elaborazione e somministrazione prove comuni per classi parallele simil INVALSI dalle classi I alle classi V in formato Computer Based.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere una piu' efficace organizzazione degli spazi scolastici arricchendo e gestendo efficacemente l'insieme delle risorse logistiche, tecniche e didattiche che caratterizzano la scuola

Potenziare gli ambienti di apprendimento attraverso finanziamenti legati a fondi strutturali europei quali la realizzazione di laboratori innovativi

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare progetti di inclusione e personalizzazione, anche in rete, finalizzati all'irrobustimento delle competenze chiave e disciplinari nel rispetto delle potenzialità e dei livelli di partenza di ciascun alunno

Realizzazione di interventi di riequilibrio formativo (azioni di coaching, peer to peer, sportello psicologico, ecc.) per gli studenti



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Prove parallele e simulazioni INVALSI

Supporto alla Didattica: Funzione Strumentale e TEAM per progettazione e realizzazione di iniziative per migliorare i risultati nelle prove standardizzate/INVALSI

Si prevede l'utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti. Monitoraggio Il processo di monitoraggio degli apprendimenti rappresenta un elemento centrale per garantire la qualità dell'offerta formativa e per orientare eventuali azioni di miglioramento. La scuola adotta un sistema di monitoraggio articolato, fondato su prove in itinere, simulazioni standardizzate e analisi comparativa dei risultati interni ed esterni.

Prove in itinere Sono previste due sessioni di prove in itinere, nei mesi di dicembre e aprile, finalizzate a rilevare il livello di apprendimento degli studenti e a verificare l'efficacia dei percorsi didattici. • Destinatari: Classi seconde e quinte • Discipline coinvolte: Italiano, Matematica e Inglese. • Durata: 3 ore. • Tipologia: prove parallele, strutturate come simulazioni INVALSI, per garantire uniformità e confrontabilità dei dati tra le classi.

Prove parallele e simulazioni INVALSI Le prove parallele permettono di confrontare i risultati tra le classi dello stesso livello, individuando punti di forza e aree di miglioramento comuni. Le simulazioni, ispirate alle prove INVALSI, consentono agli studenti di familiarizzare con la struttura dei test standardizzati e di sviluppare strategie efficaci di lettura, comprensione e risoluzione dei quesiti.

Monitoraggio dei risultati INVALSI e confronto con le prove interne I risultati delle prove INVALSI costituiscono un importante indicatore del livello di apprendimento raggiunto rispetto agli standard nazionali. L'analisi dei dati viene condotta in modo sistematico e comparata con gli esiti delle prove parallele e delle simulazioni interne. Il confronto tra prove interne e risultati INVALSI consente di: • verificare la coerenza



tra i percorsi didattici e le competenze attese; • individuare eventuali scostamenti significativi tra le due rilevazioni; • calibrare interventi di recupero, consolidamento e potenziamento; • aggiornare la programmazione didattica e le strategie metodologiche. I risultati aggregati vengono discussi nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di classe, per promuovere una riflessione condivisa sui processi di insegnamento-apprendimento e per rafforzare la cultura della valutazione formativa e di sistema.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

implementare un piano di formazione docenti con almeno un percorso sulle metodologie didattiche innovative

Attività prevista nel percorso: Recupero mirato delle competenze di base (INVALSI)

Interventi di recupero e potenziamento nelle discipline oggetto delle prove INVALSI, finalizzati al consolidamento delle competenze di base e al superamento delle criticità emerse dai risultati delle prove standardizzate

Descrizione dell'attività

Indicatori di monitoraggio

1. Indicatori di partecipazione

- Numero di studenti coinvolti negli interventi di recupero e



potenziamento.

- Percentuale di frequenza degli studenti alle attività previste.
- Continuità della partecipazione nel corso del percorso.

Finalità del monitoraggio

Verificare il livello di adesione degli studenti alle attività e l'effettiva attuazione degli interventi programmati.

2. Indicatori di processo

- Numero di moduli/interventi realizzati rispetto a quelli pianificati.
- Coerenza delle attività svolte con le competenze oggetto delle prove INVALSI.
- Utilizzo di metodologie e strumenti coerenti con le prove standardizzate (esercitazioni guidate, simulazioni CBT).
- Regolarità della documentazione delle attività (registri, materiali prodotti, report intermedi).

Finalità del monitoraggio

Controllare la qualità e la corretta implementazione delle azioni previste dal Piano di Miglioramento.

3. Indicatori di apprendimento (in itinere)

- Miglioramento degli esiti delle prove strutturate e delle verifiche disciplinari rispetto ai livelli iniziali.
- Riduzione delle risposte errate ricorrenti nelle aree di maggiore criticità.
- Progressivo raggiungimento degli obiettivi minimi di competenza nelle discipline coinvolte.



Finalità del monitoraggio

Valutare l'efficacia degli interventi sul consolidamento delle competenze di base durante lo svolgimento del percorso.

4. Indicatori di risultato (finali)

- Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI rispetto agli esiti precedenti.
- Riduzione della percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi di competenza.
- Avvicinamento dei risultati d'istituto ai valori di riferimento (media nazionale/regionale).

Finalità del monitoraggio

Verificare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento definiti nel Piano e l'impatto complessivo dell'attività.

5. Indicatori di efficacia percepita

- Autovalutazione degli studenti rispetto al miglioramento delle proprie competenze.
- Feedback dei docenti sull'efficacia degli interventi di recupero e potenziamento.
- Miglioramento della fiducia degli studenti nell'affrontare prove strutturate e standardizzate.



Finalità del monitoraggio	
Rilevare la percezione dell'utilità del percorso e il suo impatto sul clima di apprendimento.	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Funzione Strumentale AREA 3 e gruppo di lavoro (TEAM DEDICATO) –Supporto alla Didattica: progettazione e realizzazione di iniziative per migliorare i risultati nelle prove standardizzate/INVALSI Docenti delle discipline coinvolte;
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze di base; riduzione delle fragilità disciplinari; miglioramento degli esiti nelle prove strutturate e standardizzate.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti su didattica e metodologie innovative

Descrizione dell'attività	Percorsi di formazione rivolti ai docenti su metodologie didattiche innovative, valutazione formativa, didattica per competenze e uso delle tecnologie digitali.
Destinatari	Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Dirigente scolastico; Animatore digitale; Funzione strumentale per la formazione.
Risultati attesi	Rafforzamento delle competenze professionali dei docenti; maggiore utilizzo di metodologie innovative; miglioramento dell'efficacia didattica.

Attività prevista nel percorso: Utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti

Descrizione dell'attività	Si prevede l'utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti. Monitoraggio Il processo di monitoraggio degli apprendimenti rappresenta un elemento centrale per garantire la qualità dell'offerta formativa e per orientare eventuali azioni di miglioramento. La scuola adotta un sistema di monitoraggio articolato, fondato su prove in itinere, simulazioni standardizzate e analisi comparativa dei risultati interni ed esterni. Prove in itinere Sono previste due sessioni di prove in itinere, nei mesi di dicembre e aprile, finalizzate a rilevare il livello di apprendimento degli studenti e a verificare l'efficacia dei percorsi didattici. • Destinatari: Classi seconde e quinte • Discipline coinvolte: Italiano, Matematica e Inglese. •
---------------------------	--



Durata: 3 ore. • Tipologia: prove parallele, strutturate come simulazioni INVALSI, per garantire uniformità e confrontabilità dei dati tra le classi. Prove parallele e simulazioni INVALSI Le prove parallele permettono di confrontare i risultati tra le classi dello stesso livello, individuando punti di forza e aree di miglioramento comuni. Le simulazioni, ispirate alle prove INVALSI, consentono agli studenti di familiarizzare con la struttura dei test standardizzati e di sviluppare strategie efficaci di lettura, comprensione e risoluzione dei quesiti. Monitoraggio dei risultati INVALSI e confronto con le prove interne I risultati delle prove INVALSI costituiscono un importante indicatore del livello di apprendimento raggiunto rispetto agli standard nazionali. L'analisi dei dati viene condotta in modo sistematico e comparata con gli esiti delle prove parallele e delle simulazioni interne. Il confronto tra prove interne e risultati INVALSI consente di: • verificare la coerenza tra i percorsi didattici e le competenze attese; • individuare eventuali scostamenti significativi tra le due rilevazioni; • calibrare interventi di recupero, consolidamento e potenziamento; • aggiornare la programmazione didattica e le strategie metodologiche. I risultati aggregati vengono discussi nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di classe, per promuovere una riflessione condivisa sui processi di insegnamento-apprendimento e per rafforzare la cultura della valutazione formativa e di sistema.

Indicatori di monitoraggio

1. Indicatori di partecipazione

- Numero di studenti coinvolti negli interventi di recupero e potenziamento.
- Percentuale di frequenza degli studenti alle attività previste.
- Continuità della partecipazione nel corso del percorso.



Finalità del monitoraggio

Verificare il livello di adesione degli studenti alle attività e l'effettiva attuazione degli interventi programmati.

2. Indicatori di processo

- Numero di moduli/interventi realizzati rispetto a quelli pianificati.
- Coerenza delle attività svolte con le competenze oggetto delle prove INVALSI.
- Utilizzo di metodologie e strumenti coerenti con le prove standardizzate (esercitazioni guidate, simulazioni CBT).
- Regolarità della documentazione delle attività (registri, materiali prodotti, report intermedi).

Finalità del monitoraggio

Controllare la qualità e la corretta implementazione delle azioni previste dal Piano di Miglioramento.

3. Indicatori di apprendimento (in itinere)

- Miglioramento degli esiti delle prove strutturate e delle verifiche disciplinari rispetto ai livelli iniziali.
- Riduzione delle risposte errate ricorrenti nelle aree di maggiore criticità.
- Progressivo raggiungimento degli obiettivi minimi di competenza nelle discipline coinvolte.

Finalità del monitoraggio

Valutare l'efficacia degli interventi sul consolidamento delle competenze di base durante lo svolgimento del percorso.



4. Indicatori di risultato (finali)

- Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI rispetto agli esiti precedenti.
- Riduzione della percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi di competenza.
- Avvicinamento dei risultati d'istituto ai valori di riferimento (media nazionale/regionale).

Finalità del monitoraggio

Verificare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento definiti nel Piano e l'impatto complessivo dell'attività.

5. Indicatori di efficacia percepita

- Autovalutazione degli studenti rispetto al miglioramento delle proprie competenze.
- Feedback dei docenti sull'efficacia degli interventi di recupero e potenziamento.
- Miglioramento della fiducia degli studenti nell'affrontare prove strutturate e standardizzate.

Finalità del monitoraggio

Rilevare la percezione dell'utilità del percorso e il suo impatto sul clima di apprendimento.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti



	ATA
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Supporto alla Didattica: Funzione Strumentale e TEAM per progettazione e realizzazione di iniziative per migliorare i risultati nelle prove standardizzate/INVALSI
Risultati attesi	<p>Il confronto tra prove interne e risultati INVALSI consente di:</p> <ul style="list-style-type: none">• verificare la coerenza tra i percorsi didattici e le competenze attese;• individuare eventuali scostamenti significativi tra le due rilevazioni;• calibrare interventi di recupero, consolidamento e potenziamento;• aggiornare la programmazione didattica e le strategie metodologiche. I risultati aggregati vengono discussi nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di classe, per promuovere una riflessione condivisa sui processi di insegnamento-apprendimento e per rafforzare la cultura della valutazione formativa e di sistema.

● **Percorso n° 2: Successo formativo, contrasto alla dispersione scolastica**

Il percorso di miglioramento è finalizzato all'innalzamento del successo scolastico degli alunni e prevede azioni di miglioramento riguardanti:

- l'implementazione di un modello comune di programmazione delle attività didattiche ed educative ;



- la realizzazione di progetti di recupero/potenziamento disciplinare;
- la realizzazione di progetti di inclusione e differenziazione, anche in rete.

Con i fondi del PNNR saranno realizzati percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono e per raggiungere i traguardi previsti dal piano di miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di sospesi in giudizio per debito scolastico

Traguardo

Diminuire del 3% la percentuale di sospesi in giudizio per debito scolastico

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la percentuale di studenti e studentesse che raggiungono i traguardi previsti dall'INVALSI

Traguardo

Migliorare di 5 punti percentuali i traguardi raggiunti, punteggio che tiene conto non solo del numero di risposte corrette fornite ma anche del livello di difficoltà delle



singole domande (DATO INVALSI classi ultimo anno)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere piu' omogenee le logiche di misurazione e di valutazione delle prove di verifica in ingresso, in itinere, intermedie e finali migliorando i criteri di valutazione e promuovendo esercizi di calibrazione dell'attribuzione dei voti e dei giudizi valutativi. Migliorare e promuovere l'utilizzo di un modello comune di programmazione delle attivita' didattiche ed educative di ciascun ordine di scuola, che preveda un mix metodologico non basato sull'approccio trasmissivo-deduttivo. Sviluppare il sistema di valutazione riguardante le competenze chiave europee. Sviluppare progetti di potenziamento/recupero negli insegnamenti afferenti alla competenza logico-matematica e tecnico-scientifica. Sviluppare progetti di potenziamento/recupero negli insegnamenti afferenti alla competenza alfabetico-funzionale. Sviluppare progetti di potenziamento/recupero negli insegnamenti afferenti alla competenza multilinguistica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la costruzione di un generale clima positivo, attraverso la promozione dello star bene a scuola, la diffusione della cultura dell'accoglienza, l'educazione alla convivenza, alla collaborazione e all'accettazione. Promuovere una piu' efficace organizzazione degli spazi scolastici arricchendo e gestendo efficacemente l'insieme delle risorse logistiche, tecniche e didattiche che caratterizzano la scuola. Potenziare l'offerta formativa anche attraverso la didattica digitale integrata e la creazione di ambienti di apprendimento online. Migliorare la sicurezza e la funzionalita' ai fini didattici degli edifici scolastici, anche mediante un'azione di sollecito all'ente locale per la realizzazione degli interventi necessari.



○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare progetti di inclusione e differenziazione, anche in rete, finalizzati all'irrobustimento delle competenze chiave e disciplinari nel rispetto dei livelli di partenza di ciascun alunno.

PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Adottare criteri di selettività delle reti a cui la scuola aderisce, potenziando le partnership strategiche per la scuola. Migliorare l'azione di autovalutazione di sistema attraverso una più ampia partecipazione del gruppo di staff.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare la risposta ai bisogni formativi e di aggiornamento dei docenti e del personale ATA. Aumentare la motivazione del personale con competenze ed esperienze specifiche a ricoprire gli incarichi di figure di sistema. Mantenere e migliorare il sistema di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dei progetti del PTOF.

Inserimento all'interno del piano di formazione dei docenti di almeno una proposta formativa finalizzata ad azioni educative didattiche per la promozione del benessere scolastico.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare il communication mix dell'Istituto e il dialogo con territorio e famiglie attraverso una gestione attiva del sito e dei profili Migliorare il livello di cooperazione con l'ente locale, sia per quanto riguarda i servizi, sia per quanto riguarda la gestione degli immobili scolastici, soprattutto in vista del rifacimento delle strutture del polo scolastico. Migliorare l'immagine dell'Istituto mediante un maggiore presidio dell'informazione e dei rapporti con la stampa locale.

Attività prevista nel percorso: Utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti

Indicatori di monitoraggio

1. Indicatori di partecipazione

Descrizione dell'attività

- Numero di studenti coinvolti negli interventi di recupero e potenziamento.
- Percentuale di frequenza degli studenti alle attività previste.
- Continuità della partecipazione nel corso del percorso.



Finalità del monitoraggio

Verificare il livello di adesione degli studenti alle attività e l'effettiva attuazione degli interventi programmati.

2. Indicatori di processo

- Numero di moduli/interventi realizzati rispetto a quelli pianificati.
- Coerenza delle attività svolte con le competenze oggetto delle prove INVALSI.
- Utilizzo di metodologie e strumenti coerenti con le prove standardizzate (esercitazioni guidate, simulazioni CBT).
- Regolarità della documentazione delle attività (registri, materiali prodotti, report intermedi).

Finalità del monitoraggio

Controllare la qualità e la corretta implementazione delle azioni previste dal Piano di Miglioramento.

3. Indicatori di apprendimento (in itinere)

- Miglioramento degli esiti delle prove strutturate e delle verifiche disciplinari rispetto ai livelli iniziali.
- Riduzione delle risposte errate ricorrenti nelle aree di maggiore criticità.
- Progressivo raggiungimento degli obiettivi minimi di competenza nelle discipline coinvolte.



Finalità del monitoraggio

Valutare l'efficacia degli interventi sul consolidamento delle competenze di base durante lo svolgimento del percorso.

4. Indicatori di risultato (finali)

- Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI rispetto agli esiti precedenti.
- Riduzione della percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi di competenza.
- Avvicinamento dei risultati d'istituto ai valori di riferimento (media nazionale/regionale).

Finalità del monitoraggio

Verificare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento definiti nel Piano e l'impatto complessivo dell'attività.

5. Indicatori di efficacia percepita

- Autovalutazione degli studenti rispetto al miglioramento delle proprie competenze.
- Feedback dei docenti sull'efficacia degli interventi di recupero e potenziamento.
- Miglioramento della fiducia degli studenti nell'affrontare prove strutturate e standardizzate.

Finalità del monitoraggio

Rilevare la percezione dell'utilità del percorso e il suo impatto sul clima di apprendimento.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività		8/2026
Destinatari	Docenti	
	ATA	
	Studenti	
	Genitori	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
	ATA	
	Studenti	
	Genitori	
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON	
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori	
	Riduzione dei divari territoriali	
Responsabile	Funzione Strumentale AREA 3 –Supporto alla Didattica: progettazione e realizzazione di iniziative per migliorare i risultati nelle prove standardizzate/INVALSI e membri del TEAM	
Risultati attesi	monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti	

Attività prevista nel percorso: Interventi di contrasto alla dispersione e recupero competenze di base

Descrizione dell'attività	Interventi di contrasto alla dispersione e recupero competenze di base
---------------------------	--



DON LAZZERI - STAGI - LUIS01400A



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

1. Innovazione didattica e metodologica Didattica per competenze con compiti autentici e rubriche valutative

- Apprendimento attivo : cooperative learning, flipped classroom, debate, problem based learning
- **Valutazione formativa** e autovalutazione dello studente- Introduzione dell' **UDA interdisciplinare**
- Uso del portfolio delle competenze

2. Transizione digitale (Scuola 4.0 – PNRR)

- Ambienti di apprendimento innovativi e flessibili (metodologia DADA)
- Utilizzo strutturato di piattaforme digitali (LMS)
- strumenti di intelligenza artificiale a supporto dell'apprendimento
- Educazione al digitale consapevole (media literacy, cyberbullismo, privacy)
- Sviluppo delle competenze digitali (DigComp 2.2)

3. STEM, STEAM e pensiero computazionale

Integrazione tra scienze, tecnologia, arte e design, valorizzando il legame con il territorio (artigianato, marmo, creatività)

- Inclusione e personalizzazione dei percorsi
- Educazione civica e cittadinanza attiva



- Sostenibilità e educazione ambientale
- Orientamento e continuità
- Apertura al territorio e alle reti
- Sviluppo professionale del personale
- Monitoraggio, autovalutazione e miglioramento
- Potenziamento di:

didattica inclusiva (UDL); piani personalizzati (BES, DSA, disabilità); Tutoraggio tra pari e mentoring; Supporto al benessere emotivo e relazionale;

Collaborazione strutturata con famiglie e servizi del territorio

- Percorsi su:
- Costituzione e legalità
- cittadinanza digitale
- educazione finanziaria di base
- Progetti di partecipazione attiva (consigli degli studenti, service learning)
- Educazione alla pace, al rispetto e alla parità di genere
- PTOF orientato agli Obiettivi dell'Agenda 2030

Progetti su:

- tutela del territorio costiero e ambientale
- economia circolare
- educazione ecologica e scientifica
- Scuola come laboratorio di sostenibilità
- Percorsi strutturati di orientamento formativo (Linee guida 2023)
- Continuità verticale tra ordini di scuola



- Valorizzazione delle attitudini e dei talenti
- Collegamento con il mondo del lavoro, della cultura e delle professioni locali
- Collaborazioni con: enti locali; associazioni culturali e sportive; realtà artistiche e produttive del territorio
- Progetti di service learning e cittadinanza attiva
- Scuola come presidio culturale della comunità

Formazione continua su:

- innovazione didattica digitale e AI
- inclusione e valutazione
- Comunità di pratiche tra docenti
- Leadership diffusa e lavoro collaborativo
- Rafforzamento del RAV e del Piano di Miglioramento
- Uso di indicatori di efficacia educativa
- Ascolto sistematico di studenti e famiglie
- PTOF come documento dinamico e partecipato

	INDIRIZZI COINVOLTI	TIPO DI ATTIVITÀ
Attuazioni di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo didattiche	Liceo Artistico	Metodologia DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento)



Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica	<p>Istituto Tecnico – Indirizzo “Gestione dell’Ambiente e del Territorio”</p> <p>Istituto Tecnico – Indirizzo “Costruzione, Ambiente e Territorio”</p>	<p>1) Inserimento della disciplina “Progettazione del Paesaggio e Costruzioni Rurali”</p> <p>2) Codocenze per Progetto “Dronet”</p> <p>3) progetto GAME CAT (Costruzioni Ambiente e Territorio)</p>
Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica	<p>FILIERA FORMATIVA TECNOLOGICA PROFESSIONALE (4+2)</p> <p>Indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria articolazione – Indirizzo “Produzioni e Trasformazioni”</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Agricoltura di precisione (con utilizzo di tecnologie come droni sensori IoT e sistemi GPS) - Robotica e automazione - Intelligenza artificiale - Biotecnologie - Agricoltura rigenerativa
Presenza di percorsi curricolari ed extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche	Istituto Tecnico - Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing Sperimentazione Quadriennale	<ul style="list-style-type: none"> - Debate - Learning by doing



- | | | |
|--|--|---|
| | | <ul style="list-style-type: none">- Reflective Learning- Flipped Classroom |
|--|--|---|

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo interno:

Funzioni strumentali dedicate:

Area 4: orientamento e comunicazione istituzionale

Area 5 - PCTO (Formazione Scuola Lavoro)

Il modello organizzativo esterno:

- Sottoscrizione di protocollo con associazioni del terzo settore: Croce Verde di Pietrasanta
- Collaborazione con Centro per l'impiego e Informagiovani VERSILIA
- Collaborazione con GiovaniSI Lab Scuola
- Realizzazione di corsi IFTS con Versilia Format
- Fondazione Cassa di risparmio di Lucca per l'innovazione pedagogico - didattica ambiente : "SPAN"



Fonti di finanziamento per attività innovative: Laboratori innovativi

realizzazione di un frantoio per la produzione di olio per indirizzo agrario

realizzazione di un laboratorio per Costruzioni Ambiente e Territorio con strumenti di misura avanzati quali teodolide , stazione totale, laser scan

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Istituto Tecnico - Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing Quadriennale

- Flipped Classroom

- Debate

- Learning by doing

Liceo Artistico:

- metodologia D.A.D.A

- Debate

- Learning by doing

- Debate



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Corso su metodologie didattiche innovative

Corsi sulla sicurezza e privacy

Corso DigitalMente

Documentazione delle pratiche innovative

- Strumenti: Utilizzo di registrazioni audiovisive (video, foto), note, diari di bordo.
- Metodologie: approcci innovativi come Flipped Classroom, Project-Based Learning, Gamification, apprendimento attivo

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutazione degli apprendimenti:

<https://iisdonlazzerstagi.edu.it/documento/piano-triennale-offerta-formativa/>

Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne: prove parallele per rilevazioni standardizzate



○ CONTENUTI E CURRICOLI

-Istituto Tecnico - Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing Sperimentazione Quadriennale

- Flipped Classroom

- Debate

- Learning by doing

- Reflective Learning

- Codocenza

-Costruzione, ambiente e Territorio

Progetto "Droni per l'agricoltura di precisione e il territorio" Acronimo DRONET - Codice progetto S.I. FSE: 320699; CUP : G44D25002790008

-Agraria Agroalimentare ed Agroindustria

Progetto "Droni per l'agricoltura di precisione e il territorio" Acronimo DRONET - Codice progetto S.I. FSE: 320699; CUP : G44D25002790008

Liceo Artistico

Metodologia D.A.D.A.

Didattica laboratoriale



Agrario Agroalimentare ed Agroindustria:

introduzione dell'insegnamento: " PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO E COSTRUZIONI RURALI"

Percorsi curriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Istituto Tecnico - Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing Sperimentazione
Quadriennale

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Project Work



Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Percorsi di mentoring ed accoglienza

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

- Laboratorio teatrale con spettacolo teatrale nel giorno della memoria
- scambi internazionali: gemellaggio con Liceo di Scutari , scambio con Moers
- protocollo di intesa con il Comune per Pietrasanta Capitale italiana per l' Arte Contemporanea 2027
- protocollo con la Croce Verde di Pietrasanta con realizzazione di bronzi commemorativi per S. Anna di Stazzema e murales
- progetti Murales per le scuole del territorio
- Realizzazione del Presepe in piazza Duomo Pietrasanta

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)



- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Project Work

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Premio Cosci

Premio Larraz

Premio Servi

Premio Catarsini

Premio Carducci

Premio Gaber

Premio Sirio Giannini

Premio Marignana

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving



- Tinkering
- Maker Education
- Project Work
- Design Thinking

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base, nell'ambito della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060. Progetto Officina dei Talenti 3 – CUP G44D25005360006

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base, nell'ambito della linea di investimento 1.4. "Intervento



straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060. Progetto Officina dei Talenti 3 – CUP G44D25005360006

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Lavoro per progetti
- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di approfondimento culturale

Progetto Archivio Leopoldino: "da popolo a comunità le riforme leopoldine come modello di modernità e sviluppo"

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Lavoro per progetti

Allegato:

Altro



ATTUAZIONI DI SPERIMENTAZIONI E/O INNOVAZIONI ORGANIZZATIVO DIDATTICHE

Innovazioni organizzativo didattiche: LICEO ARTISTICO - Metodologia DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento)

[Amministrazione, Finanza e Marketing 4 anni](#)

Il corso quadriennale prevede la realizzazione di progetti per lo sviluppo delle potenzialità delle tecnologie digitali attraverso

- classi innovative in spazi flessibili
- classi virtuali
- ambienti innovativi per la didattica digitale integrata e per la collaborazione approcci laboratoriali e collaborativi
- potenziamento delle competenze in lingua straniera inglese e seconda lingua comunitaria attraverso le compresenze le certificazioni è un Monte ore settimanale maggiorato

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Lavoro per progetti
- Problem solving
- Tinkering
- Coding
- Project Work



Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Progetto “Droni per l'agricoltura di precisione e il territorio” Acronimo DRONET - Codice progetto S.I. FSE: 320699; CUP : G44D25002790008

Il progetto DRONET intende rafforzare l'occupabilità di studentesse e studenti degli indirizzi

Costruzioni, Ambiente e Territorio e Agraria, Agroalimentare e Agroindustria dell'IIS “Don Lazzeri-Stagi”, allineando il curriculum alle esigenze delle imprese del territorio sull'uso professionale dei droni (UAS) e delle tecnologie digitali avanzate:

- Settore agricolo: agricoltura di precisione (monitoraggio colturale, irrorazione mirata, raccolta assistita).
- Settore edilizio: rilievi/mappature, ispezioni e monitoraggi in cantieri civili e industriali, integrazione con BIM e verifiche ambientali/sicurezza.

Contesto e fabbisogni

- La diffusione di IA e dispositivi digitali modifica mansioni e profili professionali in agricoltura ed edilizia, rendendo l'uso dei droni strategico per efficienza, sicurezza, qualità e sostenibilità.
- I droni consentono:
 - o In agricoltura: monitoraggio in tempo reale della salute delle colture, ottimizzazione di acqua/fertilizzanti/fitofarmaci, supporto alla ricerca su clima, ambiente e biodiversità.
 - o In edilizia: rilievi geospaziali rapidi e accurati, mappature topografiche,



individuazione precoce di anomalie strutturali, alimentazione di modelli BIM, ispezioni e manutenzioni predittive, verifiche di conformità e simulazioni (anche energetiche).

Ciascuna Classe svolge 100 ore di formazione + 15 ore di orientamento

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Problem solving
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Project work

Pietrasanta insieme: Competenze, Inclusione e Futuro

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) – Priorità 1 – Scuola e competenze (FSE+), Obiettivo specifico ESO4.6 – sotto-azione ESO4.6.A.4.A- Interventi di cui ai decreti del Ministro dell'istruzione e del merito dell' 11 aprile 2024, n. 72 e del 22 maggio 2025, n. 96 – Avviso Pubblico prot. n. 81652 del 23/05/2025 – “Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni (cd. Piano Estate)

CNP: ESO4.6.A4.A-FSEPN-TO-2025-440

TITOLO PROGETTO: “Pietrasanta insieme: Competenze, Inclusione e Futuro”

Imparare nel bosco: uso e sicurezza della motosega

Laboratorio teatrale



la chimica dei colori

Comunicazione creativa 4.0

la creatività in 3D

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Problem solving
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Service learning
- Team teaching
- Apprendimento situato
- Coding
- Making
- Project work
- Metodologia Steam

Percorsi di orientamento rivolti alle classi terze, quarte e quinte delle Istituzioni scolastiche di secondo grado con il coordinamento del docente tutor. Progetto F.S.E. POC "per la scuola" 2014 – 2020

Percorsi di orientamento rivolti alle classi terze, quarte e quinte delle Istituzioni scolastiche di secondo grado con il coordinamento del docente tutor. Progetto F.S.E.



POC "per la scuola" 2014 – 2020

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Problem solving
- Apprendimento situato
- Tinkering
- Making
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Intelligenza Artificiale

Sperimentazioni

- Scelte di flessibilità per la definizione dei curricoli (art. 8 comma 1, lettera e) del d.P.R. 275/1999)

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- Il ciclo di istruzione - Curvatura

Denominazione

INTRODUZIONE INSEGNAMENTO PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO E COSTRUZIONI RURALE

Descrizione

INTRODUZIONE INSEGNAMENTO PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO E COSTRUZIONI RURALE



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

1. ADESIONE RETE SPAN	Delibera n. 6 C.D.I. 9/11/2017
2. ADESIONE RENALIART (Rete Nazionale Licei Artistici per promuovere la Biennale)	Delibera n.19 C.D.I. 19/12/2019
3. RETE NAZIONALE DI SPERIMENTAZIONE PERCORSI QUADRIENNALI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO	Sottoscrizione accordo 27/01/2020 Adesione 19/02/2020 – Prot. 0000835
4. ADESIONE Re.N.Is.A.	Sottoscrizione accordo 25/10/2022 - Prot. 0009497 Delibera n. 6 C.D.I. 14/12/2022



5. ACCORDO RETE WEDEBATE	Adesione 20/09/2023 - Prot. 00008284 Delibera n. 75 C.D.I. 02/10/2024 (rinnovo adesione)
6. ACCORDO DI RETE INNOVAMENTI PER LA PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE TECNICA E DIDATTICA E DELLA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA (CAPOFILA)	DELIBERA COLLEGIO DOCENTI N. 37 DEL 06/11/2025 DELIBERA CONSIGLIO ISTITUTO N. 126 DEL 21/10/2025
7. ACCORDO DI RETE PER LA PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E L'OTTIMIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PARTNER)	
8. protocollo di intesa con la CROCE VERDE di Pietrasanta per attività di promozione culturale e civica sul territorio;	DELIBERA CDI N. 127 DEL 21/10/2025



9. SCUOLE CHE PROMUOVONO LA
SALUTE : Rete regionale di "Scuole che
promuovono Salute" SPS rete Toscana

dELIBERA COLLEGIO N. 56 DEL 11/12/2025

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Laboratori innovativi con utilizzo di stampanti innovative

Lab architettura: stampante con ugello, software di modellazione

Lab design: stampante ad immersione

Lab scultura: stampante 3 D per la creta

Lab Scenografia : Fresa elettrica a 3 assi

Lab grafico pittorico: tavolette grafiche, plotter per stampa tipografica, plotter a taglio

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA



FILIERA FORMATIVA TECNOLOGICA PROFESSIONALE (4+2)

Indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria articolazione – Indirizzo “Produzioni e Trasformazioni”

- Agricoltura di precisione (con utilizzo di tecnologie come droni sensori IoT e sistemi GPS)
- Robotica e automazione
- Intelligenza artificiale
- Biotecnologie
- Agricoltura rigenerativa

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Istituto Tecnico – Indirizzo “Gestione dell’Ambiente e del Territorio”: Inserimento della disciplina “Progettazione del Paesaggio e Costruzioni Rurali”

Istituto Tecnico – Indirizzo “Costruzione, Ambiente e Territorio” : Codocenze per Progetto “Dronet” : Codice progetto 320699 - Titolo DRONET Droni per l'agricoltura di precisione e il territorio

Flessibilità organizzativa



FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- Solo prime e ultime
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- Secondaria di II grado

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- metodologia D.A.D.A per liceo artistico
- Periodo di formazione-lavoro/ studio/volontariato

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO



- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- LABORATORI 4.0
- modello DADA

○ Uso della IA nelle pratiche didattiche ed organizzative

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Si allega REGOLAMENTO SULL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN AMBITO SCOLASTICO: https://iisdonlazzerstagi.edu.it/wp-content/uploads/2025/11/timbro_01-Regolamento-Intelligenza-AI-revisione-1.0-1.pdf

Allegato:

timbro_01-Regolamento-Intelligenza-AI-revisione-1.0-1.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Per una scuola del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La sfida per il futuro vede la scuola come trampolino di lancio in un mondo caratterizzato da una tecnologia in rapida evoluzione, dove gli attori sono chiamati quotidianamente a innovarsi verso una realtà fluida indirizzata sempre più verso un mondo digitale. Alla luce di tutto questo, il ruolo della scuola può diventare centrale solo se al passo con i tempi. Il progetto si propone, attraverso una rivisitazione della dotazione già in uso nella scuola, di implementare la strumentazione tecnologica a supporto della didattica, così da consentire e agevolare le nuove pratiche digitali nel contesto dell'insegnamento-apprendimento e preparare adeguatamente i discenti al mondo dell'università e del lavoro.

Importo del finanziamento

€ 90.886,37



Data inizio prevista

03/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

● Progetto: Laboratori proiettati verso il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

La sfida per il futuro vede la scuola come trampolino di lancio in un mondo caratterizzato da una tecnologia in rapida evoluzione, dove gli attori sono chiamati quotidianamente a innovarsi verso una realtà fluida indirizzata sempre più verso un mondo digitale. Alla luce di tutto questo, il ruolo della scuola può diventare centrale solo se al passo con i tempi. Il progetto si propone, attraverso una rivisitazione della dotazione già in uso nella scuola, di implementare la strumentazione tecnologica presente nei laboratori, così da consentire e agevolare le nuove pratiche digitali nel contesto dell'insegnamento-apprendimento e preparare adeguatamente i discenti al mondo dell'università e del lavoro. La doppia anima della scuola, artistica e tecnica, rivolge particolare attenzione alle attività laboratoriali che, in una rivisitazione in un'ottica moderna non può prescindere da laboratorio all'avanguardia.



Importo del finanziamento

€ 156.064,28

Data inizio prevista

03/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Officina dei talenti 2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto nasce dall'idea di valorizzare i talenti dei nostri studenti, quelle attitudini che caratterizzano ognuno di loro e che costituiscono un bene prezioso per la scuola e per la società. Gli studenti ed in particolare quelli più fragili, spesso hanno bisogno di scoprire questi talenti, o anche solo di credere in essi per convincersi che possano essere la base su cui costruire il proprio futuro.



Importo del finanziamento

€ 135.841,75

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	206.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	206.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Digit@IMente: Progetto di Formazione e Innovazione all'IIS Don Lazzeri Stagi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto di transizione digitale presso l'Istituto di Istruzione Superiore Don Lazzeri Stagi si propone di guidare il personale docente e amministrativo attraverso un percorso formativo



innovativo, in linea con la missione dell'istituto di fornire un'educazione di qualità orientata al futuro. Partendo dall'identificazione dei bisogni formativi prioritari, il progetto prevede la realizzazione di un piano completo di formazione, coinvolgendo attivamente docenti e personale ATA in percorsi formativi erogati in modalità presenziale, online o ibrida, per adattarsi alle esigenze e alle preferenze dei partecipanti. Il piano formativo si basa sui quadri di riferimento europei per le competenze digitali e didattiche, integrando approcci innovativi e metodologie all'avanguardia. Sette laboratori sull'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie innovative offriranno un'esperienza pratica e concreta, guidata da formatori esperti in possesso di competenze digitali e didattiche documentate. Parallelamente, la costituzione di una Comunità di Pratiche per l'apprendimento permetterà di promuovere lo scambio di conoscenze, esperienze e pratiche innovative tra docenti, personale amministrativo e esperti esterni. Attraverso incontri periodici, workshop tematici e l'utilizzo di piattaforme digitali collaborative, la comunità favorirà la collaborazione e l'innovazione continua, creando un ambiente stimolante e orientato al miglioramento costante. La collaborazione con la Scuola di Ingegneria dell'Università di Pisa e altri partner accademici e di ricerca garantirà l'accesso a conoscenze all'avanguardia e risorse aggiuntive, arricchendo ulteriormente il progetto e contribuendo al successo della trasformazione digitale dell'istituto. Nel complesso, il progetto di transizione digitale si propone di fornire al personale dell'IIS Don Lazzeri Stagi le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide del mondo digitale, promuovendo un'apprendimento continuo, collaborativo e orientato all'innovazione, al fine di garantire un'educazione di qualità e orientata al futuro agli studenti.

Importo del finanziamento

€ 53.814,13

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	69.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

I

ISTITUTO TECNICO DON LAZZERI

- Agrario, Agroalimentare e Agricoltura
- Costruzioni, Ambiente e Territorio
- Costruzioni, Ambiente e Territorio (corso serale)
- Amministrazione Finanza e Marketing (Ordinario e Quadriennale).

LICEO ARTISTICO STAGIO STAGI

- Architettura e Ambiente
- Arti figurative
- Design
- Grafica
- Scenografia
- Arti Figurative (corso serale 2026/2027 sono iniziate le preiscrizioni).

CURRICULO DI SCUOLA

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa triennale, la scuola garantisce l'esercizio del diritto allo studio, al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno del processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa della nostra scuola contribuisce al sereno sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale degli alunni, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi e dei sistemi simbolici e ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze. È necessario che la scuola si



adoperi in modo da consentire agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari così come le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Risulta sempre più importante stabilire stretti contatti tra scuola ed extra-scuola, favorendo iniziative locali, regionali, nazionali. La scuola è chiamata a collaborare con la famiglia, a promuovere attività e manifestazioni in collaborazione con Enti, Associazioni, soggetti esterni esperti del mondo della cultura ecc..

CERTIFICAZIONI DISPONIBILI PRESSO L' ISTITUTO

- ECDL – Patente europea per l'uso del computer
- DPI 3^ CATEGORIA – Dispositivi di protezione individuale
- ADDETTO ANTINCENDIO – Dispositivi di protezione individuale
- CAMBRIDGE PET E FIRST – Certificazioni Cambridge English
- OHSAS 18001 – Certificazioni sicurezza sul lavoro
- LAVORO IN QUOTA – Certificazione sicurezza sul lavoro
- PS/BLS – Certificazione primo soccorso
- BLSD – Abilitazione all'uso del defibrillatore

EDUCAZIONE CIVICA

La legge n.92 del 2019 introduce dall'anno scolastico 2020/2021 nel primo e nel secondo ciclo di istruzione l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica come materia autonoma con un proprio voto. L'obiettivo è quello di formare cittadini responsabili e attivi, rispettosi delle regole, dei diritti e dei doveri. Il monte ore annuale previsto per l'insegnamento dell'Educazione civica è di 33 ore



minimo per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale. Si sono elaborati percorsi di insegnamento trasversale di Educazione Civica per ogni classe dell'Istituto.

Le Linee guida dell'insegnamento dell'Educazione Civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali, a cui possono essere ricondotte molte altre tematiche:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio:

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità, i beni culturali e ambientali. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

In merito allo sviluppo sostenibile, il progetto approvato per la costruzione della nuova sede dell'Istituto, sarà una struttura ecosostenibile che userà materie prime rinnovabili, ridurrà l'impatto ambientale e i consumi energetici.

3. CITTADINANZA DIGITALE: è la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con



studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, e che possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

In applicazione della Legge 108/2018 il curriculum scolastico è integrato con percorsi di alternanza scuola lavoro, denominati Percorsi delle Competenze Trasversali e di Orientamento (FORMAZIONE SCUOLA LAVORO), da effettuarsi nel secondo biennio e nel quinto anno dei rispettivi corsi di studio.

Le finalità di tale percorso sono:

- arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro e la società civile
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio

L'attività coinvolge tutte le discipline e viene attuata in orario scolastico e/o extra-scolastico con le modalità stabilite annualmente dal Collegio Docenti e la programmazione annuale viene effettuata dalla Commissione FSL.

La realizzazione della metodologia didattica del FSL è predisposta attraverso moduli didattici curriculari. Il percorso viene svolto durante l'anno scolastico secondo il seguente monte ore minimo relativamente ai vari indirizzi di studio.

ISTITUTO TECNICO DON LAZZERI 150 ore

LICEO ARTISTICO STAGI 90 ore

Per il corso quadriennale dell'indirizzo tecnico Don Lazzeri, le attività relative ai PCTO saranno svolte ANCHE ALL'ESTERO nel corso del secondo, terzo e quarto anno e prevedono: stages presso Aziende/Studi/Enti da effettuare tra il 3° e il 4° anno, certificazioni ECDL, progetto "Impresa in



azione", attività di orientamento in uscita.

INCLUSIONE

Nella scuola è presente da anni una funzione strumentale e un gruppo di studio e di lavoro per l'integrazione degli alunni con disabilità. Questo lavoro strutturato ha favorito con successo l'inclusione degli studenti diversamente abili, soprattutto nel Liceo, che tradizionalmente ne accoglie un numero elevato. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie inclusive, quali il lavoro collaborativo, peer education, lavori di gruppo, FSL.

Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) è previsto un percorso personalizzato per tutto il ciclo scolastico con interventi di aggiornamento laddove il successo scolastico venga meno. Per ogni alunno con DSA e BES è redatto dal Consiglio di Classe un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) che viene poi condiviso con la famiglia. Per ogni alunno con disabilità è redatto un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) che avviene attraverso la consultazione della documentazione specifica dell'alunno, l'osservazione diretta dello studente, il confronto con l'intero consiglio di classe, con gli educatori professionali e, dove presenti, anche figure esterne che si occupano dell'alunno (psicologi, psicomotricisti,...) e con la famiglia, con la quale la scuola ha uno scambio continuo per portare avanti un processo completo di formazione e crescita degli alunni.

La scuola ha elaborato un PIANO PER L'INCLUSIONE che prevede:

INIZIATIVE:

- **SPORTELLLO DI ASCOLTO:** rivolto agli studenti dell'Istituto, mira ad accogliere le difficoltà dei ragazzi nel mondo della scuola, della famiglia e dei loro pari, fornendo strategie che consentano loro di prevenire e affrontare il disagio.
- **CORSI DI RECUPERO DEBITI:** corsi per il recupero in itinere e nel periodo estivo per recuperare le insufficienze.
- **COLLABORAZIONE CON IL TEAM DIGITALE:** assegnazione di Tablet da poter utilizzare a scuola e/o a casa e installazione di App per leggere, imparare, creare, e **PROGETTI di:**
 - **INCLUSIONE:**
 - La palestra come luogo di incontro, abbattere le differenze e favorire lo scambio e la conoscenza dell'altro;
 - L'orto e il giardinaggio: lavorare insieme alla semina e alla coltivazione e osservare la crescita di



piante e semi.

-Utilizzare alcune aule e le biblioteche come luoghi di lavoro accoglienti dove collaborare e riposarsi fuori dalla classe.

- AUTONOMIA: si prevedono uscite sul territorio con l'obiettivo di conoscere i luoghi circostanti alla scuola, imparare a muoversi rispettando il codice della strada e ad interagire con i cittadini di Pietrasanta.
- ORIENTAMENTO: si prevedono progetti di orientamento sia in ingresso che in uscita dal nostro Istituto, con stage, visita delle sedi, confronto con le famiglie e le figure ASL di riferimento e l'individuazione delle realtà più adatte al territorio.

VALUTAZIONE

La valutazione sommativa non sarà frutto della media aritmetica dei risultati delle verifiche, infatti si distinguerà tra misurazione del profitto e valutazione globale; per quanto riguarda quest'ultima i Consigli di Classe e ciascun docente prenderanno in considerazione i seguenti elementi:

- l'attitudine
- l'interesse
- la motivazione
- la partecipazione all'attività didattica
- l'impegno
- il metodo di studio
- il progresso rispetto alla situazione di partenza
- le conoscenze e competenze acquisite.

Per esprimere la corrispondenza tra voti e livelli raggiunti, il Collegio dei Docenti ha formulato la tabella allegata.

Per quanto riguarda l'Educazione Civica, ciascun docente nell'ambito della propria disciplina,



approfondisce e sviluppa le tematiche relative agli assi di approfondimento di tale insegnamento, e ne valuta l'apprendimento. Tale valutazione concorre alla formulazione del voto finale proposto dal coordinatore di Educazione Civica.

CRITERI INDICATORI PER IL VOTO DI CONDOTTA

- **Legalità:** Conoscere le regole del vivere sociale stabilendo rapporti corretti con tutte le persone facenti parte della comunità scolastica utilizzando un linguaggio adeguato al contesto. Rispettare le norme generali del Regolamento interno.
- **Consegne e Scadenze:** Puntualità e precisione nell'assolvimento di compiti e lezioni, disporre sempre del materiale necessario e presenziare alle verifiche scritte e orali.
- **Regolarità di Frequenza:** in relazione ad assenze, ritardi, utilizzo di uscite anticipate.
- **Interesse ed Impegno:** atteggiamento propositivo e collaborativo, partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto.

N.B. Il danneggiamento di oggetti della scuola o di altri ne presuppone il risarcimento.

Le sanzioni terranno conto dell'accertamento del principio della buona fede e il voto di condotta sarà attribuito anche tenendo conto di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un miglioramento nel percorso di crescita e maturazione dello studente.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO "S.STAGI" LUSD014017 ARCHITETTURA E AMBIENTE

QO ARCHITETTURA E AMBIENTE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI ARCHITETTURA	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO "S.STAGI" LUSD014017 GRAFICA

QO GRAFICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI GRAFICA	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO "S.STAGI" LUSD014017 ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE

QO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	0	0	0
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	0	0	0
LABORATORIO ARTISTICO	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO "S.STAGI" LUSD014017 ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

QO ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
DISCIPLINE PITTORICHE	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	0	0	3	3	3
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - PITTURA	0	0	3	3	4
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - SCULTURA	0	0	3	3	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO "S.STAGI" LUSD014017 DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO

QO DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DEL DESIGN	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92/2019 ha introdotto, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica con un orario annuale non inferiore a 33 ore nelle scuole di ogni ordine e grado e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, "ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti". Secondo quanto previsto dal DM 183 del 7 settembre 2024, il ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla



promozione dell'educazione finanziaria.

Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport”.

Dal quadro legislativo si è desunto il seguente Modello per la programmazione e la disposizione dei contenuti essenziali dell'Educazione Civica all'interno del quadro orario di tutti gli indirizzi nei quali è articolata l'offerta formativa dell' IIS “DON LAZZERI STAGI” di Pietrasanta.

TRASVERSALITÀ E CONTITOLARITÀ

L'Educazione civica non è una disciplina in senso tradizionale, ma – secondo le Linee guida – una “matrice valoriale” che orienta e raccorda verso la formazione civile i contenuti delle diverse discipline. Essa è dunque trasversale alle discipline stesse. In coerenza con questa impostazione, tutto il Collegio Docenti e i Consigli di Classe sono contitolari di tale insegnamento. La responsabilità è dunque collegiale, anche se fra i docenti vengono individuati dei coordinatori che hanno il compito di gestire lo svolgimento delle attività e di formulare una proposta di valutazione, acquisite le necessarie informazioni da parte dei colleghi del consiglio di classe.

Realizzare la trasversalità:

L'insegnamento dell'Educazione civica muove da un'idea certamente articolata e innovativa, sottolineandone il ruolo centrale nella formazione di base. La scelta di farne una disciplina, di attraversamento e integrazione dei diversi insegnamenti, rappresenta un progetto ambizioso ma anche impegnativo.



Criteri di base:

- la programmazione (principio della trasversalità)
- la gestione collegiale attraverso i coordinatori (principio della contitolarità)
- la valutazione (i criteri e le modalità)

I tre criteri sono strettamente connessi. Infatti, non è possibile alcuna reale contitolarità se non sulla base di una programmazione condivisa. D'altra parte, solo una condivisione di obiettivi e traguardi trasversali può consentire una valutazione che dovrà essere evidentemente impostata per competenze e dovrà anche essere capace di valutare la dimensione del comportamento.

Il percorso di Educazione civica può essere realizzato attraverso:

- unità didattiche di singoli docenti
- unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti

Se si tratta di unità legate a una sola disciplina, il singolo docente attribuirà la propria valutazione, se si tratta di unità interdisciplinari, tutti i docenti dovranno formulare una valutazione unica. La valutazione attribuita alla singola attività andrà riferita al coordinatore di classe per l'educazione civica che in seno allo scrutinio farà la proposta di voto da attribuire, derivante dalle indicazioni pervenute dai vari docenti coinvolti.

Tutti i docenti sono chiamati a condividere gli obiettivi, gli strumenti e da ultimo la valutazione di questo insegnamento. Naturalmente, hanno un ruolo primario i coordinatori e i docenti di Diritto presenti nei consigli di classe e/o nell'organico di potenziamento dell'istituto.

Inoltre la ripartizione delle ore trasversali di educazione civica tra le materie curriculari si stabilisce, in conformità con quanto deliberato dal Collegio docenti attraverso il Curricolo verticale e con quanto previsto dalla legge, all'interno dei Consigli di classe e si inserisce come parte integrante della



programmazione iniziale. L'insegnamento dell'Educazione civica, ancora una volta accogliendo quanto previsto dalla legge e dalle indicazioni ministeriali, può prevedere il supporto e la compresenza dei docenti di materie giuridiche che svolgono funzioni di potenziamento.

NUCLEI CONCETTUALI

La legge 92/2019 e le Linee guida del 2024 presentano una visione ampia, articolata e innovativa della formazione civica, intrecciando e integrando tre grandi dimensioni culturali:

- Costituzione: un nucleo concettuale che muove dalla nostra Costituzione per arrivare all'ordinamento dello Stato, alle organizzazioni internazionali, con una idea di legalità che è sì rispetto delle regole ma anche promozione della solidarietà;
- Sviluppo economico e sostenibilità: valorizzazione del lavoro, dell'iniziativa economica privata e dell'autoimprenditorialità, educazione ambientale, tutela della salute, conoscenza e tutela del patrimonio;
- Cittadinanza digitale: conoscenze, abilità e atteggiamenti nel campo del digitale, con consapevolezza e uso critico dei nuovi media, anche con riferimento all'intelligenza artificiale.

Per la costruzione del curriculum verticale del Nostro istituto si è pertanto tenuto conto delle competenze e degli obiettivi di apprendimento di Educazione civica indicati dalle Linee Guida del 07/09/2024, come qui di seguito riportati:

<https://iisdonlazzerstagi.edu.it/documento/piano-triennale-offerta-formativa/>

Allegati:

timbro_curricolo-educazione-civica-aggiornato.pdf



Curricolo di Istituto

DON LAZZERI - STAGI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa triennale, la scuola garantisce l'esercizio del diritto allo studio, al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. All'interno del processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa della nostra scuola contribuisce al sereno sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale degli alunni, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi e dei sistemi simbolici e ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze. E' necessario che la scuola si adoperi in modo da consentire agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari e le richieste del mondo sociale e del lavoro. Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità. Risulta sempre più importante stabilire stretti contatti tra scuola ed extra-scuola, favorendo iniziative locali, regionali, nazionali. La scuola è chiamata a collaborare con la famiglia, a promuovere attività e manifestazioni in collaborazione con Enti, Associazioni, soggetti esterni esperti del mondo della cultura ecc..

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Italiano
- Storia



Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Geografia
- Italiano
- Lingua e cultura straniera
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che



discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Architettura e ambiente
- Arte e territorio
- Chimica
- Diritto
- Discipline geometriche
- Discipline grafiche
- Discipline pittoriche
- Discipline plastiche e scultoree
- Discipline progettuali
- Discipline progettuali Design
- Discipline progettuali scenografiche
- Economia aziendale
- Fisica
- Geografia
- Inglese
- Italiano
- Laboratorio artistico
- Lingua e cultura straniera
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)



- Scienze motorie
- Storia e geografia

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Discipline geometriche
- Discipline grafiche
- Discipline pittoriche
- Discipline progettuali
- Economia aziendale
- Filosofia
- Fisica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura straniera
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze naturali
- Storia



- Storia dell'arte
- Storia e geografia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Storia
- Storia e geografia

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle



regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Storia
- Storia e geografia

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Storia
- Storia e geografia

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di



Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto



- Diritto ed economia
- Scienze integrate (Biologia)
- Storia
- Storia dell'arte

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Discipline geometriche
- Discipline grafiche
- Discipline pittoriche
- Discipline progettuali
- Economia aziendale
- Inglese
- Italiano



- Lingua e cultura straniera
- Lingua inglese
- Lingua latina
- Matematica
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze motorie
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Italiano
- Lingua italiana
- Scienze integrate (Biologia)
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti



dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Discipline grafiche
- Discipline pittoriche
- Discipline plastiche e scultoree
- Discipline progettuali Design
- Discipline progettuali scenografiche
- Filosofia
- Inglese
- Italiano
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Storia
- Storia dell'arte

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1



Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Scienze naturali

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della



lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Scienze naturali

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto



- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Economia politica

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale
- Scienze naturali

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze naturali
- Storia dell'arte

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze naturali

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Fisica
- Scienze naturali

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Scienze naturali

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze naturali
- Storia dell'arte

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Economia aziendale

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di



tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Economia aziendale

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua e letteratura italiana
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Italiano
- Lingua e cultura straniera
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Informatica

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Informatica

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Informatica

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Informatica

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Discipline grafiche
- Discipline pittoriche
- Discipline plastiche e scultoree
- Discipline progettuali Design
- Discipline progettuali scenografiche
- Informatica

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Informatica

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del



cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica

Competenza e obiettivo di apprendimento 6

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura straniera
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Scienze motorie
- Scienze naturali

Competenza e obiettivo di apprendimento 7

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Informatica
- Scienze naturali

Competenza e obiettivo di apprendimento 8

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La Legge 92/2019 ha introdotto, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica con un orario annuale non inferiore a 33 ore nelle scuole di ogni ordine e grado e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, "ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti". Secondo quanto previsto dal DM 183 del 7 settembre 2024, il ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport".

Dal quadro legislativo si è desunto il seguente Modello per la programmazione e la disposizione dei contenuti essenziali dell'Educazione Civica all'interno del quadro orario di tutti gli indirizzi nei quali è articolata l'offerta formativa dell' IIS "DON LAZZERI STAGI" di Pietrasanta.

<https://iisdonlazzeristagi.edu.it/documento/piano-triennale-offerta-formativa/>



Allegato:

timbro_curricolo-educazione-civica-aggiornato.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Educazione civica non è una disciplina in senso tradizionale, ma – secondo le Linee guida – una “matrice valoriale” che orienta e raccorda verso la formazione civile i contenuti delle diverse discipline. Essa è dunque trasversale alle discipline stesse. In coerenza con questa impostazione, tutto il Collegio Docenti e i Consigli di Classe sono contitolari di tale insegnamento. La responsabilità è dunque collegiale, anche se fra i docenti vengono individuati dei coordinatori che hanno il compito di gestire lo svolgimento delle attività e di formulare una proposta di valutazione, acquisite le necessarie informazioni da parte dei colleghi del consiglio di classe.

Realizzare la trasversalità:

L'insegnamento dell'Educazione civica muove da un'idea certamente articolata e innovativa, sottolineandone il ruolo centrale nella formazione di base. La scelta di farne una disciplina, di attraversamento e integrazione dei diversi insegnamenti, rappresenta un progetto ambizioso ma anche impegnativo.

Criteri di base:

- la programmazione (principio della trasversalità)
- la gestione collegiale attraverso i coordinatori (principio della contitolarità)
- la valutazione (i criteri e le modalità)



I tre criteri sono strettamente connessi. Infatti, non è possibile alcuna reale contitolarità se non sulla base di una programmazione condivisa. D'altra parte, solo una condivisione di obiettivi e traguardi trasversali può consentire una valutazione che dovrà essere evidentemente impostata per competenze e dovrà anche essere capace di valutare la dimensione del comportamento.

Il percorso di Educazione civica può essere realizzato attraverso:

□ unità didattiche di singoli docenti

□ unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti

Se si tratta di unità legate a una sola disciplina, il singolo docente attribuirà la propria valutazione, se si tratta di unità interdisciplinari, tutti i docenti dovranno formulare una valutazione unica. La valutazione attribuita alla singola attività andrà riferita al coordinatore di classe per l'educazione civica che in seno allo scrutinio farà la proposta di voto da attribuire, derivante dalle indicazioni pervenute dai vari docenti coinvolti.

Tutti i docenti sono chiamati a condividere gli obiettivi, gli strumenti e da ultimo la valutazione di questo insegnamento. Naturalmente, hanno un ruolo primario i coordinatori e i docenti di Diritto presenti nei consigli di classe e/o nell'organico di potenziamento dell'istituto.

Inoltre la ripartizione delle ore trasversali di educazione civica tra le materie curriculari si stabilisce, in conformità con quanto deliberato dal Collegio docenti attraverso il Curricolo verticale e con quanto previsto dalla legge, all'interno dei Consigli di classe e si inserisce come parte integrante della programmazione iniziale. L'insegnamento dell'Educazione civica, ancora una volta accogliendo quanto previsto dalla legge e dalle indicazioni ministeriali, può prevedere il supporto e la compresenza dei docenti di materie giuridiche che svolgono funzioni di potenziamento.

<https://iisdonlazzersistagi.edu.it/documento/piano-triennale-offerta-formativa/>



Allegato:

timbro_curricolo-educazione-civica-aggiornato.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La legge 92/2019 e le Linee guida del 2024 presentano una visione ampia, articolata e innovativa della formazione civica, intrecciando e integrando tre grandi dimensioni culturali:

- Costituzione: un nucleo concettuale che muove dalla nostra Costituzione per arrivare all'ordinamento dello Stato, alle organizzazioni internazionali, con una idea di legalità che è sì rispetto delle regole ma anche promozione della solidarietà;
- Sviluppo economico e sostenibilità: valorizzazione del lavoro, dell'iniziativa economica privata e dell'autoimprenditorialità, educazione ambientale, tutela della salute, conoscenza e tutela del patrimonio;
- Cittadinanza digitale: conoscenze, abilità e atteggiamenti nel campo del digitale, con consapevolezza e uso critico dei nuovi media, anche con riferimento all'intelligenza artificiale.

Per la costruzione del curricolo verticale del Nostro istituto si è pertanto tenuto conto delle competenze e degli obiettivi di apprendimento di Educazione civica indicati dalle Linee Guida del 07/09/2024, come qui di seguito riportati:

<https://iisdonlazzerristagi.edu.it/documento/piano-triennale-offerta-formativa/>

Allegato:

timbro_curricolo-educazione-civica-aggiornato.pdf





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: DON LAZZERI - STAGI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Attività n° 1: ERASMUS KA121**

Progetto Erasmus Vet short KA121 consorzio

Per quest'anno scolastico 2025/2026 l'Istituto I.I.S. Don Lazzeri – Stagi propone ai propri studenti delle classi terze e quarte (per il quadriennale solo classe terza) l'opportunità di partecipare al progetto Erasmus+ di mobilità internazionale con tirocinio professionale.

Il progetto ha l'obiettivo di formare cittadini sempre più consapevoli delle proprie competenze così da:

- Favorire l'acquisizione di competenze professionali, trasversali e linguistiche afferenti alla figura di Tecnico per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato;
- Favorire l'orientamento e il matching fra offerta e domanda di lavoro dei learners nel settore dei servizi enogastronomici e turistici;
- Promuovere luoghi, aziende ed associazioni territoriali del turismo enogastronomico toscano all'estero;
- Aggiornare l'Offerta e i Piani formativi degli Enti di formazione e degli Istituti di Istruzione Superiore con tirocini e F.S.L. dalla dimensione europea;



- Contribuire a ridurre il tasso di disoccupazione giovanile regionale.
- La mobilità è relativa a tirocinio lavorativo
- La durata della mobilità è di 30 giorni
- La destinazione è l'Irlanda Galway
- La mobilità è completamente coperta dalla borsa Erasmus+ quindi non ci sono costi per le famiglie
- Gli studenti saranno impegnati in questa esperienza indicativamente nel mese di febbraio 2026 (date specifiche saranno fornite successivamente)
- Gli studenti saranno accompagnati da un docente

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Personale
- ATA

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- CORSO FORMAZIONE SULLA SICUREZZA



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Innovare Insieme: STEM, Multilinguismo e Parità di Genere

○ **Attività n° 2: ERASMUS SCH120**

Accreditamento Erasmus+ KA120 nel settore dell'Istruzione Scolastica '

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- **PERCORSO FORMATIVO FORMAZIONE SCUOLA LAVORO**



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Innovare Insieme: STEM, Multilinguismo e Parità di Genere

Approfondimento:

,

○ Attività n° 3: e-twinning

e-twinning è una comunità di pratica attiva, nella quale docenti ed esperti di didattica di tutta Europa sono pronti a condividere esperienze, metodologie e percorsi di insegnamento comuni.

La community permette di sperimentare nuove forme di insegnamento in un contesto internazionale e multiculturale, coinvolgendo team di docenti in progetti inter-curricolari che stimolino negli alunni la volontà di imparare, ma anche migliorare le proprie competenze didattiche, grazie alle opportunità di formazione professionale, formale e tra pari.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ **Attività n° 4: Gemellaggio Albania**

gemellaggio con il liceo 8 Nentori di Scutari (Albania) e l'ISIS (CE)

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 5: Scambio Culturale con la scuola SCI Moers

Lo scambio Culturale, nato ormai più di dieci anni fa tra Sant' Anna di Stazzema, l'IIS Don Lazzeri Stagi e la scuola tedesca SCI MOERS, è rivolto agli studenti che si sono distinti per profitto nel primo biennio.

L'iniziativa nasce in memoria dell'eccidio di S.Anna di Stazzema avvenuto durante la seconda Guerra Mondiale

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi culturali in Europa



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: LICEO ARTISTICO "S.STAGI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Piano Estate 2025-2026. CANDIDATURA N. 13474. La Chimica dei Colori 101908 - MATEMATICA, SCIENZE TECNOLOGIE**

Corso: "La chimica dei colori : dai pigmenti alla simbologia del colore" Questo corso intende affrontare l'affascinante mondo dei colori da vari punti di vista e mira a sviluppare la consapevolezza, la comprensione e l'abilità di utilizzare un colore in modo efficace in diversi ambiti : dalla scienza all'arte, dalla psicologia alla comunicazione.

Il corso é suddiviso in 3 argomenti principali:

1.Parte teorica Storia dei pigmenti, classificazione, estrazione, tipologia, composizione chimica e formula, caratteristiche tecnico-pratiche. Classificazione dei pigmenti organici di origine vegetale e animale, inorganici di origine minerale e artificiale, pigmenti sintetici. (2 lezioni);

2.Parte laboratoriale Utilizzo dei pigmenti in polvere nella realizzazione di varie tecniche pittoriche. La parte di laboratorio sperimenta sul campo le caratteristiche tecniche dei pigmenti studiate nella prima parte del corso. Saranno realizzate due tecniche antiche e una tecnica moderna: la tecnica della pittura ad olio (su carta previa imprimitura a gesso acrilico, con pigmenti di varie origini e olio di lino), della tempera acrilica (su carta, con pigmenti di varie origini e colla vinilica) e della tempera all'uovo (su carta, con pigmenti di varie origini e tuorlo d'uovo e aceto). (3 lezioni);



3. Parte storica, filosofica e simbolica "I colori non sono irrilevanti, tutt'altro. Veicolano dei codici, dei tabù, dei pregiudizi cui obbediamo senza saperlo, possiedono significati reconditi che influenzano profondamente il nostro ambiente, i nostri comportamenti, il nostro linguaggio e il nostro immaginario.

I colori non sono immutabili. Hanno una storia movimentata, che risale ai tempi dei tempi e che ha lasciato tracce persino nel nostro vocabolario: non per caso vediamo rosso, siamo al verde, neri di rabbia..... Sono dei formidabili rivelatori dell'evoluzione della nostra mentalità. L'arte, la pittura, la decorazione, l'architettura, la pubblicità, ma anche i nostri prodotti di consumo, i nostri indumenti, le nostre auto..... Tutto è retto da un codice non scritto di cui i colori detengono il segreto."

Nell'ultima parte del corso sarà analizzato il colore nella storia e nella storia dell'arte, il colore come simbolo e significato nelle varie civiltà e continenti, il colore nella pubblicità e nel marketing (2 lezioni).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il modulo " la chimica dei colori" propone esperimenti , osservazioni ambientali e introduzione alla metodologia STEM. Le attività promuovono il pensiero critico, la curiosità scientifica e la consapevolezza ecologica attraverso progetti interdisciplinari. Il corso intende affrontare l'affascinante mondo dei colori da vari punti di vista e mira a sviluppare la consapevolezza, la comprensione e l'abilità di utilizzare un colore in modo efficace in diversi ambiti : dalla scienza all'arte, dalla psicologia alla comunicazione.

L'obiettivo è sviluppare la consapevolezza, la comprensione e l'abilità di utilizzare un colore in modo efficace in diversi ambiti : dalla scienza all'arte, dalla psicologia alla comunicazione

<https://iisdonlazzerstagi.edu.it/documento/piano-estate-2526/>

○ **Azione n° 2: Piano Estate 2025-2026. CANDIDATURA N. 13474 Comunicazione Creativa 4.0 101988 Pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitali**

Comunicazione creativa 4.0 La comunicazione creativa: Esprimere il proprio mondo nell'era digitale"

Questo percorso formativo è pensato per ragazze e ragazzi che desiderano esplorare e padroneggiare le moderne tecnologie digitali per esprimere la propria creatività e comunicare efficacemente le proprie idee. L'obiettivo è fornire agli studenti gli strumenti e le competenze necessarie per realizzare elaborati efficaci e contemporanei, capaci di distinguersi nel panorama digitale. Nell'attuale contesto sociale e professionale, la capacità di comunicare in modo creativo e impattante è fondamentale. Questo corso si focalizza sull'utilizzo delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie per dare voce al pensiero dei giovani, trasformando le loro passioni e riflessioni in contenuti visivi e narrativi di alta



qualità. Gli studenti impareranno a utilizzare le potenzialità del digitale non solo per esprimere se stessi, ma anche per costruire una propria identità online consapevole e professionale, come un vero e proprio portfolio illustrato sui social media. Il percorso formativo si articola in moduli pratici e interattivi, pensati per sviluppare competenze specifiche:

- * Design Digitale e Strumenti Grafici: Introduzione e approfondimento dei principali software di grafica e fotoritocco (es. Adobe Photoshop, Illustrator o alternative open source come GIMP e Inkscape). Gli studenti impareranno i principi di composizione per la creazione di immagini e layout accattivanti. Verranno acquisite le tecniche di disegno digitale, partendo dalle basi fino alla realizzazione di illustrazioni complesse.
- * Storytelling Visivo: Come raccontare una storia attraverso immagini e sequenze visive. Si affronteranno concetti legati alla narrazione digitale, alla creazione di moodboard e alla pianificazione di progetti visivi che catturino l'attenzione del pubblico.
- * Content Creation per i Social Media: Strategie e tecniche per la creazione di contenuti ottimizzati per le diverse piattaforme social. Verranno esplorate le specificità di ogni canale per massimizzare l'engagement e la visibilità. Si imparerà a curare un proprio personale portfolio illustrato online.
- * Interpretazione e Linguaggio Contemporaneo: Gli studenti saranno guidati nell'acquisizione di tematiche profonde e attuali (es. sostenibilità, identità, inclusione sociale, intelligenza artificiale) su cui riflettere e interpretare il loro pensiero attraverso un linguaggio visivo e narrativo contemporaneo. Si promuoverà il pensiero critico e la capacità di tradurre concetti complessi in opere originali.
- * Video Editing e Animazione Base: Elementi fondamentali di montaggio video e creazione di brevi animazioni per arricchire i contenuti e renderli più dinamici e moderni.
- * Diritto d'Autore e Netiquette: Approfondimento sulle normative relative al diritto d'autore nel digitale e sulle regole di comportamento online per una comunicazione responsabile e consapevole.

Metodologia Didattica

Il corso adotterà una metodologia learning by doing, privilegiando l'approccio pratico e la realizzazione di progetti concreti. Ogni modulo prevederà esercitazioni individuali e di gruppo, con feedback costante da parte dei docenti. L'ambiente di apprendimento sarà



dinamico e stimolante, favorendo la collaborazione e lo scambio di idee tra i partecipanti. Saranno previsti anche incontri con professionisti del settore digitale per testimonianze e ispirazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il modulo lavora sulla comunicazione efficace, public speaking, scrittura digitale e gestione



dei social network in chiave formativa. Sarà promossa una cittadinanza digitale consapevole, attraverso simulazioni di podcast, video e blog. Questo percorso formativo è pensato per ragazze e ragazzi che desiderano esplorare e padroneggiare le moderne tecnologie digitali per esprimere la propria creatività e comunicare efficacemente le proprie idee.

L'obiettivo è fornire agli studenti gli strumenti e le competenze necessarie per realizzare elaborati efficaci e contemporanei, capaci di distinguersi nel panorama digitale.

<https://iisdonlazzerristagi.edu.it/documento/piano-estate-2526/>

○ **Azione n° 3: Piano Estate 2025-2026. CANDIDATURA N. 13474. La creatività in 3D**

Il progetto “La creatività in 3D” si inserisce nel contesto delle competenze chiave del pensiero computazionale, della creatività e della cittadinanza digitale e si rivolge agli studenti della scuola secondaria di secondo grado. L'obiettivo è quello di accompagnare gli studenti in un percorso formativo che coniughi teoria e pratica, promuovendo l'uso consapevole e creativo delle tecnologie digitali, in particolare delle stampanti 3D, con un focus specifico sulla stampante a creta, che rappresenta una sintesi originale tra innovazione tecnologica e artigianato artistico tradizionale. Il corso ha una durata complessiva di 30 ore e si articola in più fasi progressive. Si partirà con una parte introduttiva in cui verranno presentati i principi della progettazione tridimensionale, le caratteristiche delle stampanti FDM e a creta, gli ambiti applicativi, le problematiche legate alla sicurezza e alla sostenibilità dei processi. Successivamente, gli studenti verranno avviati all'uso di software di modellazione 3D, come Tinkercad o Blender, per acquisire le competenze necessarie alla realizzazione di semplici oggetti tridimensionali. L'attenzione sarà posta anche sull'adattamento dei modelli alle specifiche tecniche della stampa in creta, evidenziando le peculiarità di questo materiale. Una parte del corso sarà dedicata allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso attività mirate al problem solving, alla scomposizione dei problemi e alla riflessione logica sui passaggi operativi che portano dalla progettazione digitale alla realizzazione fisica dell'oggetto. La fase laboratoriale rappresenterà il cuore dell'esperienza didattica: gli studenti impareranno a preparare i file di stampa, ad avviare correttamente la macchina, a riconoscere e correggere gli errori più comuni e a ottimizzare i parametri di stampa. Infine, gli studenti lavoreranno in piccoli



gruppi alla progettazione e realizzazione di un prototipo originale in creta, che potrà avere valenza artistica, decorativa o funzionale. Al termine del percorso ciascuno documenterà il proprio lavoro attraverso una scheda di progetto e parteciperà a una presentazione collettiva, in cui verranno condivisi gli esiti del laboratorio e si rifletterà insieme sull'importanza di un uso critico, responsabile e creativo delle tecnologie digitali nella scuola e nella società.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nel corso "Pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitali (la creatività in 3D)" Gli studenti impareranno a progettare oggetti digitali con software CAD e a realizzarli con stampanti 3D. Il percorso integrerà competenze di disegno tecnico, modellazione e problem solving, con output concreti da esporre alla fine del corso.

<https://iisdonlazzerstagi.edu.it/documento/piano-estate-2526/>



Dettaglio plesso: ITCGA "DON INNOCENZO LAZZERI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Progetto “Droni per l'agricoltura di precisione e il territorio” Acronimo DRONET - Codice progetto S.I. FSE: 320699; CUP:**

Il progetto DRONET intende migliorare l'offerta formativa rivolta agli studenti delle classi III e IV degli indirizzi Agraria e CAT afferenti all'IIS Don Lazzeri Stagi offrendo loro un percorso integrato attraverso lezioni in coodocenza con esperti del settore per attuare stage in modalità teorico-pratiche e laboratoriali, coinvolgendo attivamente gli studenti e offrendo loro opportunità di stage e Formazione Scuola Lavoro. Coerentemente con quanto previsto dall'Avviso, il progetto si propone di potenziare l'offerta formativa dell'Istituto Tecnico Don Lazzeri nei suoi indirizzi “Costruzioni, Ambiente e Territorio” e “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria”. In questo senso, il progetto intende colmare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro che si presenta in quei settori produttivi (agricolo ed edilizio ad uso civile e industriale, ecc.) verso cui sono orientati gli studenti dei due indirizzi e le cui imprese, a livello



territoriale, esprimono la necessità di disporre di figure professionali adeguatamente formate e competenti circa l'utilizzo dei più innovativi dispositivi attualmente in uso per lo svolgimento di mansioni in regime di agricoltura di precisione (monitoraggio e irrorazione intelligenti e mirati delle colture) e di attività di rilievo/ mappatura, ispezioni e monitoraggio nei cantieri ad uso civile/ residenziale e industriale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Didattica laboratoriale congiunta scuola- imprese

Conseguimento del Patentino Drone

Orientamento congiunto scuola-impresa

Al termine del percorso formativo, grazie alle conoscenze e capacità acquisite, gli studenti saranno in grado di sostenere l'esame per l'accesso alle patenti di Categoria Open A1-A3 e Open A2 per l'utilizzo professionale dei droni in aree urbane ed extraurbane.

Dettaglio plesso: ITCG DON LAZZERI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Progetto “Droni per l'agricoltura di precisione e il territorio” Acronimo DRONET - Codice progetto S.I. FSE: 320699; CUP:**

Il progetto DRONET intende migliorare l'offerta formativa rivolta agli studenti delle classi III e IV degli indirizzi Agraria e CAT afferenti all'IIS Don Lazzeri Stagi offrendo loro un percorso integrato attraverso lezioni in coodocenza con esperti del settore per attuare stage in modalità teorico- pratiche e laboratoriali, coinvolgendo attivamente gli studenti e offrendo loro opportunità di stage e Formazione Scuola Lavoro. Coerentemente con quanto previsto dall'Avviso, il progetto si propone di potenziare l'offerta formativa dell'Istituto



Tecnico Don Lazzeri nei suoi indirizzi "Costruzioni, Ambiente e Territorio" e "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria". In questo senso, il progetto intende colmare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro che si presenta in quei settori produttivi (agricolo ed edilizio ad uso civile e industriale, ecc.) verso cui sono orientati gli studenti dei due indirizzi e le cui imprese, a livello territoriale, esprimono la necessità di disporre di figure professionali adeguatamente formate e competenti circa l'utilizzo dei più innovativi dispositivi attualmente in uso per lo svolgimento di mansioni in regime di agricoltura di precisione (monitoraggio e irrorazione intelligenti e mirati delle colture) e di attività di rilievo/ mappatura, ispezioni e monitoraggio nei cantieri ad uso civile/ residenziale e industriale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Didattica laboratoriale congiunta scuola- imprese



Conseguimento del Patentino Drone

Orientamento congiunto scuola-impresa

Al termine del percorso formativo, grazie alle conoscenze e capacità acquisite, gli studenti saranno in grado di sostenere l'esame per l'accesso alle patenti di Categoria Open A1-A3 e Open A2 per l'utilizzo professionale dei droni in aree urbane ed extraurbane.



Moduli di orientamento formativo

DON LAZZERI - STAGI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Attività

Le attività dell'orientamento formativo si articolano in un range di interventi a carattere sia curricolare che extracurricolare, valevoli all'effettuazione, da parte di ciascun allievo, di un monte ore obbligatorio pari a 30, differenziate in varie tipologie di intervento:

- pratica laboratoriale focalizzata sull'area comune linguistico-umanistica-artistica e su quelle specifiche di ogni indirizzo dell'Istituto;
- pratica laboratoriale focalizzata sulle discipline STEM, attività relative ai progetti PNRR, PIANO NAZIONALE 2021-2027, PEZ e PON FSE;
- incontri e/o progetti con enti di volontariato, dell'associazionismo e altro che possano presentarsi alla scuola in corso d'anno che siano individuati, anche in autonomia dai singoli cdc, come significativi per la crescita armoniosa degli studenti e delle studentesse; -uscite didattiche e viaggi di istruzione, come esperienza di vita e confronto diretto con i luoghi del fare, del sapere, delle professioni, e in linea più ampia con il nostro patrimonio culturale, artistico e ambientale.

https://iisdonlazzerstagi.edu.it/wp-content/uploads/2025/10/timbro_PIANO-



ORIENTAMENTO-DON-LAZZERI-STAGI.pdf

Allegato:

timbro_PIANO-ORIENTAMENTO-DON-LAZZERI-STAGI (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Supportare il passaggio dalla secondaria di I grado a quella di II grado

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



Attività

Le attività dell'orientamento formativo si articolano in un range di interventi a carattere sia curricolare che extracurricolare, valevoli all'effettuazione, da parte di ciascun allievo, di un monte ore obbligatorio pari a 30, differenziate in varie tipologie di intervento:

- pratica laboratoriale focalizzata sull'area comune linguistico-umanistica-artistica e su quelle specifiche di ogni indirizzo dell'Istituto;
- pratica laboratoriale focalizzata sulle discipline STEM, attività relative ai progetti PNRR, PIANO NAZIONALE 2021-2027, PEZ e PON FSE;
- incontri e/o progetti con enti di volontariato, dell'associazionismo e altro che possano presentarsi alla scuola in corso d'anno che siano individuati, anche in autonomia dai singoli cdc, come significativi per la crescita armoniosa degli studenti e delle studentesse; -uscite didattiche e viaggi di istruzione, come esperienza di vita e confronto diretto con i luoghi del fare, del sapere, delle professioni, e in linea più ampia con il nostro patrimonio culturale, artistico e ambientale

https://iisdonlazzerristagi.edu.it/wp-content/uploads/2025/10/timbro_PIANO-ORIENTAMENTO-DON-LAZZERI-STAGI.pdf

Allegato:

timbro_PIANO-ORIENTAMENTO-DON-LAZZERI-STAGI (1).pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Favorire la crescita umana e psicologica degli studenti e delle studentesse

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Attività

Le attività dell'orientamento formativo si articolano in un range di interventi a carattere sia curricolare che extracurricolare, valevoli all'effettuazione, da parte di ciascun allievo, di un monte ore obbligatorio pari a 30, differenziate in varie tipologie di intervento: -pratica laboratoriale focalizzata sull'area comune linguistico-umanistica-artistica e su quelle specifiche di ogni indirizzo dell'Istituto;

-pratica laboratoriale focalizzata sulle discipline STEM, attività relative ai progetti;

PNRR, PIANO NAZIONALE 2021-2027, PEZ e PON FSE;

- incontri e/o progetti con enti di volontariato, dell'associazionismo e altro che possano



presentarsi alla scuola in corso d'anno che siano individuati, anche in autonomia dai singoli cdc, come significativi per la crescita armoniosa degli studenti e delle studentesse;

-uscite didattiche e viaggi di istruzione, come esperienza di vita e confronto diretto con i luoghi del fare, del sapere, delle professioni, e in linea più ampia con il nostro patrimonio culturale, artistico e ambientale.

https://iisdonlazzaristagi.edu.it/wp-content/uploads/2025/10/timbro_PIANO-ORIENTAMENTO-DON-LAZZERI-STAGI.pdf

Allegato:

timbro_PIANO-ORIENTAMENTO-DON-LAZZERI-STAGI (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Formare cittadini consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri limiti



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**

Attività

Le attività dell'orientamento formativo si articolano in un range di interventi a carattere sia curricolare che extracurricolare, valevoli all'effettuazione, da parte di ciascun allievo, di un monte ore obbligatorio pari a 30, differenziate in varie tipologie di intervento: -pratica laboratoriale focalizzata sull'area comune linguistico-umanistica-artistica e su quelle specifiche di ogni indirizzo dell'Istituto; -pratica laboratoriale focalizzata sulle discipline STEM, attività relative ai progetti; PNRR, PIANO NAZIONALE 2021-2027, PEZ e PON FSE;

- incontri e/o progetti con enti di volontariato, dell'associazionismo e altro che possano presentarsi alla scuola in corso d'anno che siano individuati, anche in autonomia dai singoli cdc, come significativi per la crescita armoniosa degli studenti e delle studentesse;

-uscite didattiche e viaggi di istruzione, come esperienza di vita e confronto diretto con i luoghi del fare, del sapere, delle professioni, e in linea più ampia con il nostro patrimonio culturale, artistico e ambientale.

https://iisdonlazzerstagi.edu.it/wp-content/uploads/2025/10/timbro_PIANO-ORIENTAMENTO-DON-LAZZERI-STAGI.pdf

Allegato:

timbro_PIANO-ORIENTAMENTO-DON-LAZZERI-STAGI (1).pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Portare studenti e studentesse a individuare il proprio progetto personale, attraverso un incremento delle loro capacità di scelta

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

Attività

Le attività dell'orientamento formativo si articolano in un range di interventi a carattere sia curricolare che extracurricolare, valevoli all'effettuazione, da parte di ciascun allievo, di un monte ore obbligatorio pari a 30, differenziate in varie tipologie di intervento:

-pratica laboratoriale focalizzata sull'area comune linguistico-umanistica-artistica e su



quelle specifiche di ogni indirizzo dell'Istituto;

-pratica laboratoriale focalizzata sulle discipline STEM, attività relative ai progetti PNRR, PIANO NAZIONALE 2021-2027, PEZ e PON FSE;

- incontri e/o progetti con enti di volontariato, dell'associazionismo e altro che possano presentarsi alla scuola in corso d'anno che siano individuati, anche in autonomia dai singoli cdc, come significativi per la crescita armoniosa degli studenti e delle studentesse;

-uscite didattiche e viaggi di istruzione, come esperienza di vita e confronto diretto con i luoghi del fare, del sapere, delle professioni, e in linea più ampia con il nostro patrimonio culturale, artistico e ambientale.

https://iisdonlazzerstagi.edu.it/wp-content/uploads/2025/10/timbro_PIANO-ORIENTAMENTO-DON-LAZZERI-STAGI.pdf

Allegato:

timbro_PIANO-ORIENTAMENTO-DON-LAZZERI-STAGI (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● PERCORSO FORMATIVO FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

In applicazione della Legge 108/2018 il curriculum scolastico è integrato con percorsi di Formazione scuola lavoro, da effettuarsi nel secondo biennio e nel quinto anno dei rispettivi corsi di studio.

Le finalità di tale percorso sono :

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica
- arricchire la formazione ottenuta nel percorso scolastico con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro e la società civile
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio

La realizzazione della metodologia didattica del FSL è predisposta attraverso moduli didattici curriculari. Questa modalità fa cogliere agli studenti le interconnessioni tra i diversi saperi e permette l'acquisizione di quelle competenze di base di tipo trasversale, da spendere nelle successive esperienze in azienda che andranno a confluire sul voto di comportamento (ex D.L. n. 62/2017) e che ormai vengono considerate centrali nel percorso di alternanza.

Il piano di lavoro curriculare è composto da: conoscenze, abilità e competenze.

Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e di autonomia e collegate alle risorse interne (conoscenze, abilità, altre qualità personali) che ne sono fondamento. Di conseguenza anche la loro valutazione implica "accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con



ciò che sa”.

Il percorso viene svolto durante l'anno scolastico secondo il monte ore minimo di 90 ore relativamente ai vari indirizzi di studio.

Per il corso quadriennale AFM dell'indirizzo tecnico Don Lazzeri, il FSL prevede quanto segue:

Le attività relative ai Percorsi di Formazione Scuola Lavoro saranno svolte nel corso del secondo, terzo e quarto anno con le seguenti modalità di sviluppo:

- progetto “Impresa in azione”
- due stages all'estero di 1 settimana ciascuno
- stages presso Aziende/Studi/Enti da effettuare tra il 3° e il 4° anno
- certificazioni ECDL con ore riconosciute, previa delibera del Collegio Docenti, per ogni esame superato, per il corso di preparazione in presenza e per il corso online
- attività di orientamento in uscita.

L'attività coinvolge tutte le discipline e viene attuata in orario scolastico e/o extra-scolastico con le modalità stabilite annualmente dal Collegio Docenti.

La programmazione annuale dei percorsi viene effettuata dalla Commissione FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica



Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La scuola, in comune accordo con i tutor aziendali e/o all'interno di ogni consiglio di classe, propone una modalità di valutazione suddivisa in quattro aree che consente di individuare le aree in cui lo studente eccelle o in cui, viceversa, presenta lacune o criticità.

Al consiglio di classe spetta valutare e certificare sia i livelli di apprendimento sia i livelli delle competenze raggiunte dallo studente al termine di ogni anno scolastico.

Le aree individuate per la valutazione sono:

- Valutazione delle competenze e delle capacità operative
- Valutazione delle capacità organizzative
- Valutazione delle capacità relazionali
- Valutazione dei comportamenti

La valutazione dei singoli item va da 1 a 4. I primi due livelli sono negativi, terzo e quarto livello positivi.

Ad ogni area viene attribuito un punteggio che si ottiene sommando i valori che si assegnano ai singoli item.

La valutazione delle competenze dello studente nelle varie aree può oscillare da un punteggio



minimo di 10 fino al punteggio massimo di 40. La somma dei valori parziali ottenuti nelle varie aree potrà quindi oscillare da un minimo di 25 (lo studente dimostra di non possedere nessuna o una scarsissima conoscenza/capacità) a un massimo di 100 (lo studente dimostra un buon livello di conoscenza/capacità).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

LIVELLO 1

Lo studente dimostra di possedere una scarsissima conoscenza/capacità

LIVELLO 2

Lo studente dimostra una limitata o parziale conoscenza/capacità

LIVELLO 3

Lo studente dimostra una sufficiente o essenziale conoscenza/capacità

LIVELLO 4

Lo studente dimostra un buon livello di conoscenza/capacità

Ai fini della certificazione delle competenze e per una valutazione dei livelli di conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente, si prevedono tre livelli di valutazione: livello base, intermedio e avanzato.

Il Consiglio di classe opera una valutazione dei livelli degli apprendimenti conseguiti nei moduli didattico-formativi delle discipline previste dal progetto di ASL e svolti nelle attività di classe. Sarà importante verificare l'effettivo grado di raggiungimento delle conoscenze, delle abilità cognitive pratiche e del livello di autonomia e responsabilità dimostrati dallo studente al termine del percorso triennale di alternanza scuola lavoro.

La gestione del progetto in tutte le sue fasi avviene tramite l'utilizzo della piattaforma MIUR per la Formazione: www.istruzione.it/alternanza



● CORSO FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Corso di formazione di 12 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Test finale



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI DI AREA ARTISTICA

- "La chimica dei colori" - Tecnica di ceramica e decorazione Raku - "cARTa – Scultura in cartone e cartapesta" - Progetto Ricamo - Progetto Gioiello - Mostra di fine anno - Progetti POC
Orientamento Liceo: GRAFICA, DESIGN, ARTI FIGURATIVE, ARCHITETTURA, SCENOGRAFIA -
Progetto Premio Monica Servi - Alfabeto Artigiano - Progetto "Da popolo a Comunità: le riforme Leopoldine come modello di modernità e sviluppo - Orientamento. Liceo ARTI FIGURATIVE
"CROCE VERDE"- - Progetto di gemellaggio con la scuola tedesca SCI-Moers per promuovere, attraverso l'arte, la cultura della pace e della memoria. -Progetto Modello vivente (Arti Figurative) - Progetto in collaborazione con il Comune di Pietrasanta, Realizzazione del fondale per il Presepe di Piazza Duomo-" Pietrasanta Ricama"Area disciplinare di riferimento: area artistica-Incontro con l'artista Roberto Costa progetto VORTEX nell'ambito della didattica orientativa/piano per l'orientamento che vedrà coinvolte le classi del biennio del liceo artistico e le classi terza e quarta indirizzo Arti Figurative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- **SUCCESSO FORMATIVO E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA** Il percorso di miglioramento è finalizzato all'innalzamento del successo scolastico degli alunni e prevede azioni di miglioramento riguardanti: l'implementazione di un modello comune di programmazione delle attività didattiche ed educative ; la realizzazione di progetti di recupero/potenziamento disciplinare; la realizzazione di progetti di inclusione e differenziazione, anche in rete. Con i fondi del PNNR saranno realizzati percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali poc, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono e per raggiungere i traguardi previsti dal piano di miglioramento.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di sospesi in giudizio per debito scolastico

Traguardo

Diminuire del 3% la percentuale di sospesi in giudizio per debito scolastico

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la percentuale di studenti e studentesse che raggiungono i traguardi previsti dall'INVALSI

Traguardo

Migliorare di 5 punti percentuali i traguardi raggiunti, punteggio che tiene conto non solo del numero di risposte corrette fornite ma anche del livello di difficoltà delle singole domande (DATO INVALSI classi ultimo anno)

Risultati attesi

I risultati attesi per i progetti di area artistica saranno coerenti con la missione della scuola e con gli obiettivi formativi prioritari, pertanto ci si aspetta che gli studenti dimostrino di aver consolidato una padronanza tecnico-espressiva avanzata, che consenta loro di tradurre un'idea concettuale in un prodotto artistico o manufatto finito, gestendo con efficacia e autonomia l'intero processo di sviluppo e realizzazione. Un risultato cruciale è l'acquisizione della capacità di analisi critica e di contestualizzazione storico-culturale del proprio lavoro, permettendo di interpretare, comunicare e difendere le scelte artistiche compiute. Inoltre, i progetti dovranno



favorire lo sviluppo di competenze trasversali essenziali, quali l'abilità di lavorare in gruppo, l'autovalutazione del processo creativo e la capacità di presentare in modo persuasivo e professionale i risultati ottenuti a un pubblico sia specialistico che generico, contribuendo attivamente alla valorizzazione e all'arricchimento del patrimonio culturale della scuola e del territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

DISCIPLINE PLASTICHE

DESIGN METALLI

SCENOGRAFIA

GRAFICA

ARCHITETTURA

DISCIPLINE PITTORICHE

● PROGETTI DI AREA TECNICO-SCIENTIFICA

- "Affettiva-Mente" - "UltimorAids – Social Network" - Patentino Fitosanitario - Azienda Orto Floro Vivaistica "Carmazzi" - Progetto ICDL - Progetto Dronet: Droni per l'agricoltura di precisione e il territorio - Corso CAT - Progetti POC Orientamento: Tecnico CAT; Tecnico AFM "INTELLIGENZA ARTIFICIALE"; Tecnico AFMQ "FAST-FASHION"; Tecnico Agrario "COLTIVARE COMPETENZE" - Azienda vitivinicola "Casale alle piane" - Food Forest - Imparare nel bosco: uso e sicurezza della motosega - Con il senno di POV - GAME CAT 25/26 - Laboratorio del Costruire Sostenibile 25/26 - Progetto Azienda Agricola "Della Mezzaluna" - Progetto Azienda "Paradis Agricola" - Corso utilizzo corretto del decespugliatore - Impresa in Azione - Il segreto Italiano - Idee in azione -



Progetto "Da popolo a Comunità: le riforme Leopoldine come modello di modernità e sviluppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Diminuire la percentuale di sospesi in giudizio per debito scolastico

Traguardo

Diminuire del 3% la percentuale di sospesi in giudizio per debito scolastico

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la percentuale di studenti e studentesse che raggiungono i traguardi previsti dall'INVALSI

Traguardo

Migliorare di 5 punti percentuali i traguardi raggiunti, punteggio che tiene conto non solo del numero di risposte corrette fornite ma anche del livello di difficoltà delle singole domande (DATO INVALSI classi ultimo anno)

Risultati attesi

I progetti mirano a formare un diplomato competente, certificato e pronto all'innovazione. I risultati attesi si concentrano sul raggiungimento di una solida padronanza tecnico-professionale, grazie anche all'acquisizione di specifiche certificazioni di settore, essenziali per la spendibilità immediata nel mondo del lavoro, e ad un apprendimento esperienziale, che trasferisce l'operatività di contesti aziendali reali direttamente in classe. Parallelamente, si attende che gli studenti dimostrino la capacità di integrare le tecnologie 4.0, come l'utilizzo di droni, software di progettazione avanzata e la comprensione delle dinamiche legate all'Intelligenza Artificiale, per l'ottimizzazione dei processi produttivi e gestionali. A livello trasversale, i progetti mirano al consolidamento dello spirito imprenditoriale, sviluppando la capacità di trasformare un'idea in un progetto di business concreto, e al rafforzamento della cittadinanza attiva e del benessere socio-emotivo, garantendo che il diplomato sia non solo preparato tecnicamente, ma anche un individuo maturo, flessibile e capace di agire responsabilmente nel contesto sociale e lavorativo.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Personale interno ed esterno altamente qualificato

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Fisica
	Informatica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Per la realizzazione dei progetti e delle iniziative di potenziamento dell'Offerta Formativa, si farà ricorso in via prioritaria alle professionalità interne all'Istituto. Tuttavia, per garantire l'alta specializzazione e l'aderenza agli standard del settore, si prevede, ove necessario, il coinvolgimento strategico di figure professionali esterne altamente qualificate e selezionate in base specifiche competenze tecnico-professionali necessarie alla realizzazione dell'attività.



● PROGETTI DI AREA UMANISTICA E LINGUISTICA

- Premio nazionale "Staffetta di scrittura" - Progetti di internazionalizzazione: ERASMUS KA121; ERASMUS SCH120; e-twinning; Gemellaggio Albania

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di sospesi in giudizio per debito scolastico

Traguardo



Diminuire del 3% la percentuale di sospesi in giudizio per debito scolastico

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la percentuale di studenti e studentesse che raggiungono i traguardi previsti dall'INVALSI

Traguardo

Migliorare di 5 punti percentuali i traguardi raggiunti, punteggio che tiene conto non solo del numero di risposte corrette fornite ma anche del livello di difficoltà delle singole domande (DATO INVALSI classi ultimo anno)

Risultati attesi

Questi progetti intendono consolidare la padronanza della lingua italiana e rafforzare le competenze linguistico-comunicative in lingua straniera. In particolare, le iniziative di internazionalizzazione mirano a sviluppare attivamente la Cittadinanza Europea e l'interculturalità, promuovendo la mobilità di studenti e docenti come strumento strategico per la cooperazione e la capacità di operare in scenari multiculturali. Questo approccio stimola, al contempo, l'adozione di metodologie didattiche innovative basate sullo scambio e la collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● PROGETTI DI ISTITUTO

- Certificazioni Cambridge - Comunicazione Creativa 4.0 - La creatività in 3D - Laboratorio teatrale "Io, tu, noi sul palco/teatro - Attività Ludico-Sportiva in Ambiente Esterno - Ambiente e territorio: Sicurezza stradale, Walking, Arte e Montagna - Progetto MULTISPORTIVO - Progetto "CSS" - Progetto "BLSD E PRIMO SOCCORSO" - Progetto "AVIS e donazione organi"-LIBRI ANTICHI e BENI ARTISTICI Il progetto è mirato alla catalogazione e conservazione dei libri antichi, dei libri di pregio e dei beni artistici dell'Istituto- GRUPPI DI LETTURA IN BIBLIOTECA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di sospesi in giudizio per debito scolastico

Traguardo

Diminuire del 3% la percentuale di sospesi in giudizio per debito scolastico

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la percentuale di studenti e studentesse che raggiungono i traguardi previsti dall'INVALSI

Traguardo

Migliorare di 5 punti percentuali i traguardi raggiunti, punteggio che tiene conto non solo del numero di risposte corrette fornite ma anche del livello di difficoltà delle singole domande (DATO INVALSI classi ultimo anno)

Risultati attesi

L'obiettivo strategico dell'Istituto è formare un individuo in possesso dell'eccellenza linguistica certificata (Certificazioni Cambridge) e di competenze creative ed espressive. Queste ultime sono sviluppate attraverso laboratori artistici e l'impiego di tecnologie innovative



(Comunicazione 4.0, 3D), facilitando il loro accesso a percorsi di alta formazione e opportunità lavorative. Inoltre, si pone come traguardo essenziale lo sviluppo della Cittadinanza Attiva, della Salute e della Sicurezza: ciò si traduce nell'acquisizione di competenze salvavita certificate (BLSD e Primo Soccorso), nella promozione della donazione (AVIS) e nella sensibilizzazione sui temi di sicurezza stradale, rispetto dell'ambiente e valorizzazione del territorio. Tutti questi progetti concorrono a promuovere uno stile di vita attivo e consapevole attraverso la pratica sportiva e l'attività in ambiente esterno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTI DI AREA INCLUSIONE

- Progetto Autonomia - Progetto Psicomotricità - PROGETTI P.E.Z.: Disabilità, Intercultura, Disagio, Orientamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- **RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE** Scopo del percorso è il riequilibrio formativo con azioni rivolte a studenti, docenti e ambienti di apprendimento. Per gli studenti sono previsti sia interventi specifici di recupero nelle discipline oggetto delle prove INVALSI sia interventi di carattere trasversale e motivazionale con azioni di affiancamento allo studio, "mentoring" (DM 19), che mirino a migliorarne il metodo di lavoro. Inoltre per gli studenti sono previsti percorsi di potenziamento per le STEAM (DM 65) e percorsi di formazione linguistica per la certificazione di Inglese livello B2 (DM 65). Per i docenti il percorso prevede corsi di formazione su didattica e metodologie innovative e una pianificazione del lavoro che contempli maggiore condivisione di buone pratiche e risorse (DM 66). Infine, si intende operare sugli ambienti di apprendimento attraverso l'implementazione delle dotazioni digitali a disposizione degli studenti .

SUCCESSO FORMATIVO E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA Il percorso di miglioramento è finalizzato all'innalzamento del successo scolastico degli alunni e prevede azioni di miglioramento riguardanti: l'implementazione di un modello comune di programmazione delle attività didattiche ed educative ; la realizzazione di progetti di recupero/potenziamento disciplinare; la realizzazione di progetti di inclusione e differenziazione, anche in rete. Con i fondi del PNNR saranno realizzati percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali poc, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione



scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono e per raggiungere i traguardi previsti dal piano di miglioramento.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di sospesi in giudizio per debito scolastico

Traguardo

Diminuire del 3% la percentuale di sospesi in giudizio per debito scolastico

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la percentuale di studenti e studentesse che raggiungono i traguardi previsti dall'INVALSI

Traguardo

Migliorare di 5 punti percentuali i traguardi raggiunti, punteggio che tiene conto non solo del numero di risposte corrette fornite ma anche del livello di difficoltà delle singole domande (DATO INVALSI classi ultimo anno)

Risultati attesi

I progetti dell'Area Inclusione sono finalizzati a garantire il successo formativo e il benessere di tutti gli alunni, in particolare di coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali. Attraverso un approccio olistico e personalizzato, si mira a creare un ambiente scolastico sempre più accogliente, equo e capace di valorizzare le potenzialità di ciascuno. In particolare il Progetto



Autonomia mira all'aumento dell'indipendenza personale e del metodo di studio; il Progetto Psicomotricità si propone il miglioramento dell'equilibrio, della coordinazione e della regolazione emotiva e attentiva degli studenti. I Progetti P.E.Z. (Disabilità, Intercultura, Disagio, Orientamento) agiscono per il contrasto alla dispersione, garantendo l'effettiva integrazione di tutti gli alunni, la valorizzazione delle differenze e lo sviluppo di competenze sociali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTI POC

Orientamento Tecnico-Studenti CAT Orientamento. Tecnico AFMQ "FAST-FASCHION" Orientamento. Tecnico AFMQ "INTELLIGENZA ARTIFICIALE" Orientamento. Tecnico Agrario: "COLTIVARE COMPETENZE" Orientamento. Liceo. GRAFICA Orientamento. Liceo DESIGN Orientamento. Liceo ARTI FIGURATIVE Orientamento. Liceo ARCHITETTURA Orientamento. Liceo SCENOGRAFIA Orientamento. Liceo ARTI FIGURATIVE "CROCE VERDE"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- **SUCCESSO FORMATIVO E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA** Il percorso di miglioramento è finalizzato all'innalzamento del successo scolastico degli alunni e prevede azioni di miglioramento riguardanti: l'implementazione di un modello comune di programmazione delle attività didattiche ed educative ; la realizzazione di progetti di recupero/potenziamento disciplinare; la realizzazione di progetti di inclusione e differenziazione, anche in rete. Con i fondi del PNNR saranno realizzati percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali poc, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono e per raggiungere i traguardi previsti dal piano di miglioramento.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di sospesi in giudizio per debito scolastico

Traguardo

Diminuire del 3% la percentuale di sospesi in giudizio per debito scolastico



Risultati attesi

-Saper verificare la fattibilità tecnica -Dimostrare che la soluzione proposta è realizzabile con le tecnologie scelte. -Ridurre rischi e incertezze Individuare criticità tecniche, operative o di integrazione in fase iniziale. -Validare l'idea o l'ipotesi di partenza Confermare che l'idea funziona e genera valore reale. -Testare nuove tecnologie o soluzioni innovative -Sperimentare approcci nuovi senza impatti significativi su costi e tempi. -Supportare decisioni strategiche -Fornire elementi concreti per decidere se proseguire, modificare o interrompere il progetto. -Valutare benefici e limiti della soluzione -Capire cosa funziona, cosa no e in quali condizioni. -Stimare costi, tempi e complessità futuri -Ottenere indicazioni realistiche per un'eventuale fase successiva. -Dimostrare valore agli stakeholder -Rendere l'idea concreta e comprensibile attraverso un prototipo o una demo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

DISCIPLINE PLASTICHE

DESIGN METALLI

SCENOGRAFIA

GRAFICA

ARCHITETTURA

DISCIPLINE PITTORICHE

Aule

LABORATORI DELLE DISCIPLINE D'INDIRIZZO



Approfondimento

Un buon POC ha pochi obiettivi chiari, misurabili e verificabili.

● PROGETTO OFFICINA DEI TALENTI 3 PNRR DM 176/2025 Agenda nord codice progetto M4C1I1.4-2025-1686-P-62401

Il progetto nasce dall'idea di valorizzare i talenti dei nostri studenti, in continuità con i percorsi già effettuati. Gli studenti ed in particolare quelli più fragili, spesso hanno bisogno di scoprire questi talenti, o anche solo di credere in essi per convincersi che possano essere la base su cui costruire il proprio futuro. Questo intento si coniuga alla volontà di proporre ai nostri ragazzi un'idea diversa di scuola, una scuola che deve essere percepita come un ambiente vivace e stimolante in cui ciascuno può esprimere se stesso, dove le fragilità vengono comprese e accolte e dove ognuno può fare esperienze significative e gratificanti. Abbiamo chiamato il progetto "officina" per sottolineare come la scuola debba proporsi sempre di più come un luogo in cui si costruisce insieme, come un ambiente in cui si lavora per far emergere i talenti che ciascuno possiede nell'ottica della personalizzazione ed dell'individualizzazione, in una dimensione in cui si comincia a progettare il proprio futuro. Interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base. -Percorsi di potenziamento delle competenze di base -Percorsi personalizzati di mentoring anche con il coinvolgimento delle famiglie -Attività tecnica del Gruppo di tutoraggio e accompagnamento personalizzato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- **RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE** Scopo del percorso è il riequilibrio formativo con azioni rivolte a studenti, docenti e ambienti di apprendimento. Per gli studenti sono previsti sia interventi specifici di recupero nelle discipline oggetto delle prove INVALSI sia interventi di carattere trasversale e motivazionale con azioni di affiancamento allo studio, "mentoring" (DM 19), che mirino a migliorarne il metodo di lavoro. Inoltre per gli studenti sono previsti percorsi di potenziamento per le STEAM (DM 65) e percorsi di formazione linguistica per la certificazione di Inglese livello B2 (DM 65). Per i docenti il percorso prevede corsi di formazione su didattica e metodologie innovative e una pianificazione del lavoro che contempli maggiore condivisione di buone pratiche e risorse (DM 66). Infine, si intende operare sugli ambienti di apprendimento attraverso l'implementazione delle dotazioni digitali a disposizione degli studenti .
- **SUCCESSO FORMATIVO E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA** Il percorso di miglioramento è finalizzato all'innalzamento del successo scolastico degli alunni e prevede azioni di miglioramento riguardanti: l'implementazione di un modello comune di programmazione delle attività didattiche ed educative ; la realizzazione di progetti di recupero/potenziamento disciplinare; la realizzazione di progetti di inclusione e differenziazione, anche in rete. Con i fondi del PNNR saranno realizzati percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali poc, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono e per raggiungere i traguardi previsti dal piano di miglioramento.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di sospesi in giudizio per debito scolastico



Traguardo

Diminuire del 3% la percentuale di sospesi in giudizio per debito scolastico

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la percentuale di studenti e studentesse che raggiungono i traguardi previsti dall'INVALSI

Traguardo

Migliorare di 5 punti percentuali i traguardi raggiunti, punteggio che tiene conto non solo del numero di risposte corrette fornite ma anche del livello di difficoltà delle singole domande (DATO INVALSI classi ultimo anno)

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno. Prevenzione alla dispersione scolastica con conseguente riduzione del numero di studenti a rischio di abbandono.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	DISCIPLINE PLASTICHE
	DESIGN METALLI
	SCENOGRAFIA
	GRAFICA
	ARCHITETTURA
	DISCIPLINE PITTORICHE
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Titolo avviso/decreto Interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base - Agenda Sud (D.M. n. 175/2025) e Agenda Nord (D.M. n. 176/2025).

Codice avviso/decreto M4C1I1.4-2025-1686



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Classe innovativa BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto è rivolto ad una classe terza in cui gli studenti utilizzeranno i propri dispositivi in base ad una programmazione dei contenuti educativi predisposta nell'ambito del consiglio di classe. Durante il percorso triennale si prevede un monitoraggio dell'apprendimento con test paralleli con altre classi che utilizzano metodologie tradizionali. Lo scopo è verificare in che misura la digitalizzazione e la didattica innovativa abbiano una ricaduta positiva sull'apprendimento.

Titolo attività: Accesso Wi-Fi docenti
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dotare ogni docente di un accesso al Wi-Fi della scuola in modalità sicura per utilizzare un proprio dispositivo, sia per accedere ai registri elettronici, sia per svolgere attività didattica in autonomia senza ricorrere all'utilizzo di aule speciali.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Piattaforma Google Suite for Education
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'adesione alla piattaforma prevede la creazione di un account Google per ogni docente e studente con indirizzo di posta istituzionale, nonché la possibilità di accedere a tutti gli strumenti previsti nella Google suite, ed in particolare Classroom, per sviluppare una attività didattica innovativa e maggiormente protetta.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Piattaforma Qcloud - gestione biblioteca innovativa
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La gestione della biblioteca on line permetterà a studenti, docenti e personale scolastico di visualizzare i testi presenti e catalogati secondo norme codificate, nonché di attuare più velocemente le operazioni di prestito. Inoltre vi è la possibilità di aprire all'esterno la visualizzazione e l'utilizzo della biblioteca scolastica.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Incontri digitali
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Si prevedono incontri nella scuola rivolti a docenti, studenti e famiglie, ed effettuati da personale specializzato in merito alle seguenti problematiche:

- aggiornamento sulle innovazioni didattiche da introdurre nella scuola
- informazioni sulla sicurezza sul web
- problemi di privacy nell'utilizzo della rete

Tali incontri hanno come scopo quello di favorire un utilizzo più consapevole della rete e dei vari strumenti informatici.

Approfondimento

Obiettivi principali

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti: Insegnare competenze che vanno oltre l'uso di base, come il coding, il pensiero computazionale e la creazione di contenuti digitali.
- Formazione del personale scolastico: Offrire formazione continua ai docenti su metodologie didattiche innovative e al personale amministrativo sulla gestione digitale.
- Potenziamento delle infrastrutture: Migliorare le connessioni internet, fornire dispositivi tecnologici e dotare le scuole di piattaforme digitali.
- Amministrazione digitale: Rendere più efficienti i processi amministrativi della scuola attraverso strumenti digitali.

Aree di intervento

Il PNSD si articola in 8 aree di intervento, che includono: accesso alle infrastrutture, spazi per l'apprendimento, identità digitale, amministrazione digitale, competenze degli studenti, imprenditorialità digitale, contenuti digitali e formazione del personale.



Importanza

- Azione culturale: Il piano promuove un'idea rinnovata di scuola, che si apra a nuovi spazi e metodologie di apprendimento attraverso la tecnologia.
- Inserimento nel contesto digitale: Mira a posizionare attivamente la scuola nel contesto digitale attuale, offrendo agli studenti le competenze necessarie per la vita nel ventunesimo secolo.

Attuazioni di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo didattiche	INDIRIZZI COINVOLTI	TIPO DI ATTIVITÀ
Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica	Liceo Artistico Istituto Tecnico – Indirizzo “Gestione dell’Ambiente e del Territorio” Istituto Tecnico – Indirizzo “Costruzione, Ambiente e Territorio”	Metodologia DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) Inserimento della disciplina “Progettazione del Paesaggio e Costruzioni Rurali” Codocenze per Progetto “Dronet”



Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica	FILIERA FORMATIVA TECNOLOGICA PROFESSIONALE (4+2) Indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria articolazione – Indirizzo “Produzioni e Trasformazioni”	Agricoltura di precisione (con utilizzo di tecnologie come droni sensori IoT e sistemi GPS) - Robotica e automazione - Intelligenza artificiale - Biotecnologie - Agricoltura rigenerativa
Presenza di percorsi curricolari ed extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche	Istituto Tecnico - Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing Sperimentazione Quadriennale	-Debate - Spazi flessibili in modalità BYOD (bring you own device) - Learning by doing - Reflective Learning - Flipped Classroom



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO ARTISTICO "S.STAGI" - LUSD014017

ITCGA "DON INNOCENZO LAZZERI" - LUTD01401L

ITCG DON LAZZERI - LUTD014512

Criteri di valutazione comuni

La valutazione sommativa non sarà frutto della media aritmetica dei risultati delle verifiche, infatti si distinguerà tra misurazione del profitto e valutazione globale; per quanto riguarda quest'ultima i Consigli di Classe e ciascun docente prenderanno in considerazione i seguenti elementi : - l'attitudine - l'interesse - la motivazione - la partecipazione all'attività didattica - l'impegno - il metodo di studio - il progresso rispetto alla situazione di partenza - le conoscenze e competenze acquisite. Per esprimere la corrispondenza tra voti e livelli raggiunti, il Collegio dei Docenti ha formulato la tabella allegata.

Allegato:

timbro_griglia_valutazione_generale_tabella_con_note.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L. 92/2019, ad oggetto "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" D.M. 183/2024 ad oggetto "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica".

L'impianto del nuovo insegnamento (33 ore annuali) si fonda sulla trasversalità, superando i vincoli



della disciplinarietà, garantendo un approccio pluriprospettico e lo sviluppo di processi di apprendimento. Ciascun docente nell'ambito della propria disciplina, approfondisce e sviluppa le tematiche relative agli assi di approfondimento di tale insegnamento, e ne valuta l'apprendimento. Tale valutazione concorre alla formulazione del voto finale proposto dal coordinatore di Ed. Civica.
https://iisdonlazzerstagi.edu.it/wp-content/uploads/2025/11/timbro_griglia_valutazione_generale_tabella_con_note.pdf
<https://iisdonlazzerstagi.edu.it/wp-content/uploads/2025/05/RUBRICA-VALUTATIVA-PER-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf>

Allegato:

RUBRICA-VALUTATIVA-PER-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri indicatori per il voto di condotta Legalità: • Conoscere le regole del vivere sociale stabilendo rapporti corretti con tutte le persone facenti parte della comunità scolastica utilizzando un linguaggio adeguato al contesto. • Rispettare le norme generali del Regolamento interno. Consegne e Scadenze: Puntualità e precisione nell'assolvimento di compiti e lezioni, disporre sempre del materiale necessario e presenziare alle verifiche scritte e orali. Regolarità di Frequenza: in relazione ad assenze, ritardi, utilizzo di uscite anticipate. Interesse ed Impegno: atteggiamento propositivo e collaborativo, partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto. N.B. Il danneggiamento di oggetti della scuola o di altri ne presuppone il risarcimento. Le sanzioni terranno conto dell'accertamento del principio della buona fede e il voto di condotta sarà attribuito anche tenendo conto di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un miglioramento nel percorso di crescita e maturazione dello studente. Per i descrittori si veda la tabella allegata. La recente riforma sul voto in condotta, Legge n.150/2024 prevede: Debito formativo: un voto di 6 in condotta comporta un debito formativo, richiedendo agli studenti di completare un elaborato in educazione civica per il recupero. La mancata presentazione dell'elaborato porta alla non ammissione all'anno. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. L'elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale è discusso dalla studentessa o dallo studente in sede di accertamento del recupero delle carenze formative di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 Gli studenti che hanno riportato un voto di



comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva https://iisdonlazzerristagi.edu.it/wp-content/uploads/2025/11/timbro_descrittori-valutaz.-comportamento-1-4.pdf

Allegato:

timbro_descrittori-valutaz.-comportamento-1-4.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione alla classe successiva è prevista la sufficienza in tutte le materie con la possibilità di avere il debito formativo in non più di tre materie; è ammessa la possibilità di derogare dai tre debiti aggiungendo la quarta materia purché con insufficienza non grave e solo in casi valutati dal consiglio di classe e con motivazioni adeguatamente verbalizzate (delibera n°24 del collegio docenti del 22/2/22). L. 150 del 1 ottobre 2024: «Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo».

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In ottemperanza con la normativa vigente, è indispensabile aver riportato valutazione almeno sufficiente (voto 6/10) in ogni materia, ivi compreso il voto di comportamento. Ai sensi del D.Lgs.62/2017, art.13,c.2,l.b, dall'a.s. 2019-2020, uno dei requisiti di ammissione all'esame di Stato è la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove INVALSI. LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati. Entrata in



vigore del provvedimento: 31/10/2024 «Art. 13 (Ammissione dei candidati interni). - 1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie. 2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122; b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19; c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo; d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. 3. Sono equiparati ai candidati interni le studentesse e gli studenti in possesso del diploma professionale quadriennale di «Tecnico» conseguito nei percorsi del Sistema di istruzione e formazione professionale, che abbiano positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le regioni o province autonome. 4. Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel



comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.».

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

In tutte le classi del triennio, dopo l'approvazione dei voti, deve essere attribuito il credito scolastico nella corrispondenza con la media aritmetica dei voti stabilita dalle tabelle di seguito riportate per le varie classi. La parte decimale di tale media, se superiore a 5, determina l'attribuzione del credito scolastico massimo all'interno della fascia relativa. Per tutte le classi si fa riferimento alle tabelle allegate alle ordinanze ministeriali per l'attribuzione del credito scolastico.

https://iisdonlazzerstagi.edu.it/wp-content/uploads/2023/08/CRITERI_CREDITI_SCOLASTICI_A.S.2024-25-nuovo.pdf

Allegato:

CRITERI_CREDITI_SCOLASTICI_A.S.2024-25-nuovo.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'istituto conta circa 600 studenti distribuiti su tre sedi situate nel centro storico di Pietrasanta o nelle sue immediate vicinanze. Questa collocazione lo rende un punto di riferimento culturale e artistico per una comunità tradizionalmente ricca di artigianato, botteghe d'arte e attività professionali legate alla lavorazione del marmo e ai servizi territoriali.

Profilo dell'utenza Composizione socio-economica

L'utenza proviene principalmente da famiglie con livello socio-economico medio-basso.

La maggior parte dei genitori è costituita da:

- artigiani,
- operai
- piccoli imprenditori del settore manifatturiero e dei servizi,
- addetti nelle attività locali legate ad artigianato artistico e turismo.

Questo contesto influisce su:

- aspettative scolastiche spesso orientate al pragmatismo e alle prospettive lavorative più che al percorso universitario, seppur molti dei nostri studenti scelgono la prosecuzione degli studi (Università, Accademia di Belle Arti, ...) minore disponibilità di supporti extrascolastici privati (ripetizioni, centri studio),
- forte fiducia nella scuola come spazio di mobilità sociale.

Presenza di studenti stranieri

La presenza di alunni di origine straniera è limitata e concentrata negli ultimi anni.

Ciò comporta:

- un impatto ancora contenuto sui bisogni linguistici
- ma anche la necessità di strutturare interventi di alfabetizzazione qualora la tendenza all'aumento proseguisse. Bisogni Educativi Speciali

L'istituto presenta una forte incidenza di studenti con BES:



- 50 studenti con certificazione L. 104/92
- circa 100 studenti con PDP (DSA, BES socio-economici, emotivi e altri bisogni non certificati).
- La presenza di oltre il 25% dell'utenza con bisogni educativi speciali determina:
 - un forte impegno nella gestione della didattica inclusiva;
 - necessità di un'elevata competenza pedagogica e una forte sensibilizzazione nei confronti della didattica inclusiva da parte del corpo docente;
 - un incremento nella richiesta di risorse professionali (docenti di sostegno, educatori, psicologi scolastici).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'IIS Don Lazzeri Stagi adotta un'organizzazione strutturata e coerente per sostenere il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali. L'Istituto dispone di una Funzione Strumentale BES/disabilità e del Gruppo di lavoro per l'inclusione che operano in continua e stretta collaborazioni con famiglie, ASL ed enti del territorio. Sono presenti spazi e laboratori dedicati che favoriscono l'accessibilità e l'impiego di metodologie attive e personalizzate. Il PTOF definisce chiaramente la missione inclusiva della scuola, orientata alla rimozione degli ostacoli e alla valorizzazione delle potenzialità individuali. Le strategie di differenziazione comprendono interventi di recupero, potenziamento, didattica laboratoriale e uso mirato delle tecnologie. I numerosi progetti attivati -- come il "Piano Estate", i PEZ e i POC -- favoriscono la socializzazione, il benessere scolastico e la motivazione, oltre a sviluppare competenze trasversali: essi rappresentano ulteriori strumenti di inclusione, favorendo la partecipazione attiva anche degli studenti più fragili. L'ampia offerta formativa dell'Istituto, caratterizzata dalla presenza di indirizzi tecnici e artistici, permette di rispondere a stili di apprendimento e abilità differenti, valorizzando creatività, progettualità e competenze operative. Attraverso laboratori, progetti PCTO, collaborazioni con il territorio e con professionisti, la scuola offre percorsi autentici e motivanti, che fungono sia da potenziamento per gli studenti con particolari capacità sia da contesti di apprendimento significativo per chi manifesta fragilità. La scuola realizza percorsi FSL specifici coerenti con i piani personalizzati perseguendo un elevato livello di inclusione. La progettazione individualizzata -- tramite PEI e PDP -- è supportata da monitoraggi continui e dall'uso di rubriche, osservazioni sistematiche e strumenti valutativi condivisi. La presenza di un raccordo costante con famiglie e servizi facilita la definizione e l'aggiornamento degli obiettivi personalizzati e la verifica del loro raggiungimento. L'Istituto promuove inoltre un clima relazionale positivo grazie ad attività culturali, interculturali e di cittadinanza attiva, che



migliorano la qualità dei rapporti tra pari e rafforzano le competenze sociali. Le collaborazioni con enti territoriali permettono di ampliare le opportunità di integrazione, orientamento e crescita personale. Infine, per quanto riguarda gli studenti stranieri neo-arrivati, sono attivati percorsi di alfabetizzazione e supporto linguistico. Complessivamente, l'IIS Don Lazzeri Stagi si caratterizza per un approccio inclusivo diffuso, una buona capacità di differenziare la didattica, un forte radicamento nel territorio e un'articolata rete di interventi mirati a sostenere equità, partecipazione e benessere scolastico.

Punti di debolezza:

Nonostante l'impianto inclusivo dell'istituto, emergono alcune criticità. Le risorse disponibili -- in particolare la disponibilità di ore di sostegno concesse -- possono talvolta risultare non pienamente sufficienti, rispetto alla crescente complessità dei bisogni educativi presenti nell'istituto. Inoltre, un numero, sebbene molto esiguo, di studenti con BES con necessità di sostegno elevata o molto elevata, sebbene, a livello relazionale, sia incluso stabilmente nel gruppo dei pari, partecipa attivamente alle lezioni curricolari, in minima parte rispetto all'orario della classe.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

Assistenti specialisti

Docenti di sostegno

Coop sociali

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) Documentazione e Certificazione: L'alunno deve essere in possesso della certificazione di disabilità (L.104) e della Diagnosi Funzionale (DF), redatta dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL). La DF descrive il funzionamento dell'alunno secondo l'osservazione del Neuropsichiatra o dello psicologo che ha in carico il ragazzo. Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.): Il PEI viene redatto e approvato dal GLO, che è composto da: Docenti (curricolari e di sostegno) del Consiglio di Classe. Genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale. Figure professionali specifiche interne ed esterne (es. operatori socio-sanitari, specialisti ASL, assistenti specialistici e/o alla comunicazione) che interagiscono con lo studente. Lo studente stesso (in alcuni casi) Il Dirigente Scolastico o un suo delegato presiede il GLO. Osservazione Sistematica: Prima della stesura, i docenti e gli operatori conducono un periodo di osservazione sistematica (solitamente circa due mesi all'inizio dell'anno) dell'alunno in diversi contesti (classe, scuola, ecc.) per valutarne le potenzialità e le aree di sviluppo. L'osservazione si concentra su dimensioni (definite nel documento del PEI) come: relazione, comunicazione/linguaggio, autonomia/orientamento e cognizione/apprendimento. Definizione degli Obiettivi e degli Interventi: Sulla base della Diagnosi Funzionale e delle osservazioni, vengono individuati Obiettivi Educativi e Didattici a breve, medio e lungo termine. Vengono definite le strategie, i metodi e gli strumenti (anche tecnologici) per raggiungere tali obiettivi (ad esempio, attività, modalità di lavoro in classe, uso di materiali specifici). Si stabiliscono le misure di sostegno didattico. Valutazione e Verifica: Vengono definiti i criteri e le metodologie di valutazione dell'alunno, che deve essere coerente con gli obiettivi specifici del PEI (valutazione di processo e non solo di performance). Il PEI è un documento flessibile e dinamico: è soggetto a verifiche periodiche (di solito intermedie e finali) nel corso dell'anno per valutarne l'efficacia e apportare eventuali modifiche o adeguamenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene redatto e approvato dal GLO, che è composto da: Docenti (curricolari e di sostegno) del Consiglio di Classe. Genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale. Figure professionali specifiche interne ed esterne (es. operatori socio-sanitari, specialisti ASL, assistenti specialistici e/o alla comunicazione) che interagiscono con lo studente. Lo studente stesso (in alcuni casi) Il Dirigente



Scolastico o un suo delegato (F.S. Inclusione)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento attivo e collaborativo della famiglia è un pilastro fondamentale del processo inclusivo, specialmente nel delicato passaggio alla scuola secondaria di secondo grado e durante il percorso di studio.

1. Fase di Orientamento e Ingresso Questa fase è cruciale per garantire una transizione serena e informata, permettendo alla famiglia di scegliere l'indirizzo scolastico più adatto alle potenzialità e ai bisogni dello studente.

GLO Finale della Scuola Secondaria di Primo Grado: La famiglia partecipa al Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) finale della scuola media. In questa sede, vengono tirate le somme del percorso concluso e si inizia a delineare un quadro di orientamento che, basato sulla Diagnosi Funzionale, indirizzi verso il percorso superiore.

Colloqui di Orientamento Mirati: La scuola secondaria di secondo grado (futura meta) offre colloqui dedicati con il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale per l'Inclusione o i docenti di sostegno. Questi incontri permettono alla famiglia di:

- Conoscere l'offerta formativa specifica per gli alunni con disabilità (es. laboratori, figure di supporto).
- Condividere i bisogni e le specificità del figlio (es. comunicazioni importanti per la salute o le autonomie).

Progetti Ponte, Open Day Dedicati e Stage: Possono essere organizzati progetti specifici in collaborazione con la scuola media, che consentono all'alunno e alla famiglia di visitare gli ambienti, conoscere i docenti e sperimentare le attività della futura scuola (es. laboratori di indirizzo), facilitando l'adattamento.

2. Partecipazione al Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) Il GLO è la sede istituzionale principale per la collaborazione tra scuola e famiglia, garantita dalla normativa (D.I. 182/2020 e successive modifiche).

Convocazioni e Funzioni: La famiglia viene convocata per la stesura e le verifiche del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Le convocazioni istituzionali minime sono:

- Iniziale (entro ottobre):** Per la stesura o l'adeguamento del PEI annuale, basandosi sulla DF.
- Intermedie (una o più, a seconda delle necessità):** Per la verifica in itinere dell'efficacia degli interventi e l'eventuale rimodulazione degli obiettivi e delle strategie.
- Finale (entro giugno):** Per la verifica conclusiva e la proposta di risorse per l'anno successivo.

Ruolo Attivo: La famiglia, in quanto componente fondamentale del GLO, partecipa con potere decisionale e propositivo. Ha il compito di:

- Fornire informazioni essenziali sul contesto di vita e familiare dello studente.
- Esprimere il proprio parere e approvare le scelte relative al percorso didattico-educativo.
- Contribuire alla definizione degli obiettivi di sviluppo delle autonomie e delle competenze sociali.

3. Incontri e Collaborazione per le Strategie di Lavoro Oltre ai GLO istituzionali, la collaborazione si



sviluppa attraverso incontri più frequenti e specifici, fondamentali per l'applicazione quotidiana del PEI. Colloqui Individuali con i Docenti: Sono incontri frequenti (settimanali, quindicinali o mensili, a seconda delle esigenze) con il docente di sostegno e/o i docenti curricolari per: Monitorare il rendimento e il comportamento in classe. Chiarire le strategie di lavoro utilizzate a scuola e stabilire le modalità di supporto allo studente nello studio a casa. Incontri Operativi Aggiuntivi: La scuola può convocare la famiglia per incontri mirati e personalizzati in caso di: Necessità di rivedere urgentemente una strategia didattica o comportamentale. Emergenza o evento significativo che richieda un coordinamento immediato. Condivisione del Materiale: La collaborazione si estende alla condivisione di strumenti e materiali (es. schede, mappe concettuali, strumenti compensativi) in modo che la famiglia possa replicare o rinforzare a casa le metodologie adottate in classe. 4. Coinvolgimento per la Progettazione del Dopo-Scuola Un elemento distintivo della scuola superiore è l'attenzione al "dopo di noi". La famiglia è coinvolta nella progettazione di un futuro autonomo e dignitoso per lo studente. Orientamento Post-Diploma: Il GLO e la famiglia lavorano congiuntamente per l'orientamento ai percorsi post-diploma (es. centri di formazione professionale, inserimento lavorativo, centri diurni), favorendo il raccordo con i servizi sociali e sanitari. Progetto di Vita: Contribuzione alla sezione del PEI relativa al Progetto di Vita, in cui si co-progettano le competenze utili per l'autonomia adulta, l'inclusione sociale e l'eventuale collocamento lavorativo. Il processo, in sintesi, è volto a creare una vera alleanza educativa tra agenzia formativa (scuola) e agenzia primaria (famiglia), indispensabile per il successo formativo e l'inclusione sociale dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'alto numero di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), inclusi gli alunni con disabilità



(certificazione ai sensi della Legge 104/92), in un Istituto Superiore Tecnico-Liceale impone una riflessione strategica sui pilastri dell'azione didattica: la valutazione, la continuità del percorso e l'orientamento futuro. 1. La Valutazione come Strumento Inclusivo Per gli alunni con disabilità, la valutazione non è primariamente un giudizio sulla performance, ma un momento di verifica del processo di apprendimento e dell'efficacia degli interventi personalizzati. Coerenza con il PEI: La valutazione deve essere rigorosamente coerente con gli obiettivi specifici, gli interventi didattici, le metodologie e i criteri definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Ciò implica valutare i progressi rispetto al punto di partenza dell'alunno e non rispetto alla media della classe. Modalità Personalizzate: È essenziale utilizzare prove equipollenti (che valutino lo stesso obiettivo con strumenti diversi) o prove non equipollenti (con obiettivi minimi differenziati) laddove necessario. La valutazione si concentra sulla dimostrazione delle competenze raggiunte, anche attraverso l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative previste. Valutazione del Comportamento: Il voto di condotta deve essere attribuito tenendo conto dei progressi raggiunti dall'alunno rispetto al proprio livello di partenza e alle specificità definite nel PEI, evitando giudizi generalisti. Si precisa che per l'esame di stato sono state sviluppate apposite griglie di valutazione per BES/DSA: <https://iisdonlazzerstagi.edu.it/wp-content/uploads/2025/06/Griglie-valutazione1.pdf>

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

2. La Continuità come Garanzia del Successo Formativo La continuità assicura che il percorso scolastico sia percepito dallo studente e dalla famiglia come un continuum privo di interruzioni traumatiche. Continuità Orizzontale (Scuola-Famiglia-Territorio): È fondamentale la stretta collaborazione con la famiglia e con i soggetti esterni (ASL, Enti Locali) attraverso il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per garantire la coerenza tra le strategie educative adottate a scuola e quelle nel contesto extra-scolastico. Continuità Verticale (Passaggio di Ciclo): Per gli alunni in ingresso, la scuola deve promuovere, dove necessario, "Progetti Ponte" con la scuola secondaria di primo grado. Questi progetti consentono la condivisione tempestiva della documentazione essenziale (Diagnosi Funzionale e ultimo PEI), l'incontro tra docenti e la visita della futura scuola, riducendo l'ansia da transizione sia per lo studente che per le famiglie.. Continuità Interna (Passaggio di Classe/Biennio-Triennio): All'interno dell'Istituto, è cruciale il passaggio di informazioni tra docenti dell'anno precedente e di quello successivo, soprattutto per quanto riguarda le strategie didattiche di successo, i facilitatori e le barriere rilevate. 3. L'Orientamento verso il Progetto di Vita L'orientamento nel secondo ciclo, specialmente in un Istituto Tecnico-Liceale, assume un ruolo cruciale, finalizzato



non solo alla scelta universitaria o lavorativa, ma alla costruzione del Progetto di Vita dello studente con disabilità. Orientamento Formativo e Inclusivo: L'Istituto deve offrire percorsi di orientamento attivo che consentano allo studente di sperimentare in prima persona i propri interessi e talenti. Ciò è realizzato attraverso i percorsi FSL (ex PCTO), dimensionati e personalizzati secondo il PEI. Percorsi Lavorativi Mirati: Il percorso Tecnico-Liceale, in particolare, deve attivare convenzioni con realtà del territorio specializzate in accompagnamento guidato al lavoro o lavoro tutelato (es. cooperative sociali o aziende del terzo settore). Questo permette di trasformare il PCTO in una reale esperienza pre-lavorativa, facilitando la transizione verso l'autonomia economica e sociale. Sviluppo del "Progetto di Vita": L'intero percorso di orientamento, definito nel PEI, deve concentrarsi sullo sviluppo delle competenze per l'autonomia adulta, integrando gli obiettivi didattici con quelli di vita e supportando la famiglia nel raccordo con i servizi sociali e sanitari per il "Dopo di Noi".

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Allegato:

PdM Piano di Miglioramento INCLUSIONE.pdf



Approfondimento

Il processo di inclusione scolastica degli alunni con disabilità nel secondo ciclo di istruzione (scuola superiore) si basa su una collaborazione sistemica e integrata che vede coinvolti, oltre alla scuola e alla famiglia, diversi soggetti esterni. Tale sinergia è cruciale, specialmente nell'ottica di preparare lo studente alla vita adulta e all'inserimento lavorativo.

1. Enti Territoriali e Progetti Educativi Zonali (PEZ)

I Progetti Educativi Zonali (PEZ) rappresentano un esempio strutturato di coinvolgimento territoriale, promossi dagli Enti Locali e finanziati dalla regione con risorse europee.

I Laboratori PEZ, articolati per aree tematiche (disabilità, disagio, intercultura, orientamento), permettono allo studente con disabilità e non di acquisire competenze trasversali e specifiche in un contesto diverso da quello strettamente curricolare, facilitando la socializzazione e l'auto-orientamento.

2. Formazione Scuola-Lavoro (ex- PCTO) e Avviamento Professionale

La Formazione Scuola-Lavoro (FSL) è un momento chiave per l'inclusione lavorativa e richiede il coinvolgimento di soggetti del mondo del lavoro. Per gli alunni con disabilità, i percorsi sono dimensionati e personalizzati secondo quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) (D.Lgs. 77/2005, art. 4 c. 5).

Soggetti Esterni nell'Alternanza Scuola-Lavoro:

- Aziende, Imprese ed Enti Pubblici/Privati: Sono i Soggetti Ospitanti che stipulano specifiche Convenzioni con la scuola per accogliere lo studente.
 - Modalità di Coinvolgimento: Forniscono un Tutor Formativo Esterno che affianca lo studente, ne monitora l'inserimento e valuta l'attività, in stretta collaborazione con il Tutor Scolastico e nel caso specifico degli alunni con disabilità è spesso affiancato dal docente di sostegno.
- Realtà di Accompagnamento Guidato o Lavoro Tutelato:
 - Riferimento per gli Istituti Agrari/Professionali: Per gli alunni con disabilità che frequentano indirizzi come quello agrario, la collaborazione si orienta spesso verso



Cooperative Sociali, fattorie didattiche e organizzazioni di lavoro protetto/tutelato.

- Finalità: L'obiettivo non è solo l'acquisizione di competenze tecniche, ma anche la promozione dell'autonomia personale e sociale in un ambiente protetto e di supporto, facilitando la transizione verso l'eventuale inserimento lavorativo post-diploma.

In sintesi, l'inclusione nel secondo ciclo è un Processo di Rete in cui la Scuola funge da coordinatore. Le risorse e le competenze messe a disposizione dai soggetti esterni (Enti, ASL, Associazioni, Aziende) arricchiscono il PEI, trasformando il percorso di studi in un vero e proprio Progetto di Vita orientato all'autonomia e all'integrazione sociale e lavorativa.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

https://iisdonlazzerstagi.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/PdM-Piano-di-Miglioramento-INCLUSIONE-1_260109_121231.pdf

Per elevare la qualità dell'inclusione in un Istituto Superiore Tecnico-Liceale con una forte incidenza di alunni con disabilità, l'intervento deve agire su tre livelli strategici: la competenza del personale, la flessibilità didattica e l'integrazione territoriale.

1. Potenziamento e Formazione delle Risorse Umane

Il cuore del miglioramento risiede nella preparazione e nella stabilità del personale docente e non docente.

- Formazione Specialistica Diffusa: Non limitare la formazione ai soli docenti di sostegno. È indispensabile estendere percorsi di formazione specifici (es. metodologie didattiche attive, utilizzo di tecnologie assistive, applicazione dell'ICF) a tutto il corpo docente curricolare e al personale ATA (Assistenti Tecnici e Amministrativi). Ciò rafforza la cultura dell'inclusione e rende il Consiglio di Classe pienamente responsabile.
- Team Inclusivo Stabile: Favorire, ove possibile, la continuità didattica del docente di sostegno, specialmente nel passaggio Biennio-Triennio. Avere figure stabili e competenti (docenti referenti e Funzioni Strumentali) garantisce la coerenza delle strategie nel tempo e la corretta gestione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo).
- Collaborazione tra Professionisti: Istituire momenti sistematici di confronto e co-progettazione



(co-teaching) tra docenti curricolari e docenti di sostegno per la stesura e l'attuazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato).

2. Innovazione Metodologica e Strumentale

La risposta didattica deve essere flessibile per abbracciare l'ampia gamma di bisogni, specialmente in un contesto tecnico-liceale che richiede diverse tipologie di competenze.

- Didattica Universale per l'Apprendimento (UDL): Adottare il modello UDL (Universal Design for Learning), progettando le lezioni in modo che siano accessibili fin dall'inizio a tutti, prevedendo molteplici mezzi di rappresentazione, espressione e coinvolgimento.
- Laboratori Inclusivi e Tecnologici: Potenziamento dei laboratori didattici, soprattutto per gli indirizzi tecnici, dotandoli di strumentazioni assistive e software specifici. Questo permette agli alunni con disabilità di acquisire competenze pratiche attraverso percorsi personalizzati e concreti.
- Personalizzazione Estesa: Garantire una scrupolosa applicazione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli alunni BES e del PEI differenziato o semplificato per gli alunni con disabilità, assicurando che le verifiche e le valutazioni siano sempre coerenti con quanto pianificato.

3. Apertura al Territorio e Progettualità per il Futuro

L'Istituto deve agire come nodo di una rete che supporta l'alunno verso il suo futuro adulto.

Rafforzamento della Rete con la ASL: Formalizzare protocolli di collaborazione con i servizi sanitari e riabilitativi per un migliore scambio di informazioni e per una partecipazione più efficace degli specialisti al GLO.

Qualità del FSL (ex PCTO): Rendere la Formazione Scuola Lavoro realmente inclusivi e orientati al futuro. Privilegiare convenzioni con realtà del Terzo Settore e Cooperative Sociali specializzate in inserimenti lavorativi protetti, soprattutto per gli indirizzi professionalizzanti, definendo obiettivi coerenti con il Progetto di Vita dello studente.

Progetti Ponte Strutturati: Strutturare in modo rigoroso i progetti di continuità in ingresso e in uscita per garantire la trasmissione efficace delle informazioni e delle strategie tra i vari ordini di scuola e tra scuola e mondo del lavoro/formazione post-diploma.

L'implementazione di questi interventi trasforma l'Istituto da una scuola che accoglie a una scuola



che progetta attivamente l'inclusione e l'autonomia dei suoi studenti.

PIANO DI INCLUSIONE: <https://iisdonlazzeristagi.edu.it/wp-content/uploads/2025/12/PIANO-inclusione.pdf>

Allegato:

PIANO inclusione.pdf



Aspetti generali

Organizzazione:

<https://iisdonlazzersistagi.edu.it/documento/piano-triennale-offerta-formativa/>

FUNZIONIGRAMMA:

https://iisdonlazzersistagi.edu.it/wp-content/uploads/2025/10/timbro_Funzionigramma-definitivo-a.s-2025_2026-aggiornamento-signed-1_compressed-

ORGANIGRAMMA:

https://iisdonlazzersistagi.edu.it/wp-content/uploads/2025/10/timbro_Figure-di-sistema-a.s.-2025_2026-aggiornato1-signed.pdf

PERIODO DIDATTICO

La scuola fin dall'a.s. 2021-22 ha scelto la suddivisione del periodo scolastico in quadrimestri.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

- DIRIGENTE SCOLASTICO

- **COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- Il PRIMO collaboratore vicario ha l'incarico di sostituire il Dirigente in caso di sua assenza o impedimento, in particolare nelle relazioni con le famiglie, gli Enti Locali, i docenti, gli alunni. Provvede anche alle funzioni di sostituzioni dei docenti assenti non oltre i 10 giorni, alla giustificazione di assenze e ritardi alunni, alla concessione di uscite ed entrate anticipate.

- Il SECONDO collaboratore provvede, in alternativa al docente collaboratore con



funzioni vicarie ed espressamente in caso di sua assenza, alle funzioni di sostituzione docenti assenti, giustificazione assenze e ritardi alunni, concessione di uscite ed entrate anticipate degli alunni.

• **RESPONSABILI DI PLESSO:**

Hanno l'incarico di predisporre le sostituzioni dei docenti assenti nella giornata di riferimento, della autorizzazione dei permessi di entrata posticipata e/o uscita anticipata degli studenti; della gestione dei problemi di carattere disciplinare, di gestire rapporti con docenti, genitori ed alunni per le problematiche urgenti. Azione di supporto nella gestione complessiva dell'Istituzione Scolastica.

• **FUNZIONI STRUMENTALI:**

Le funzioni strumentali supportano la progettualità dell'Istituto, coadiuvano il personale scolastico nelle diverse attività e promuovono iniziative di ricerca e innovazione. Coordinano un gruppo di lavoro di riferimento e si occupano delle seguenti aree:

- ALUNNI CON DISABILITÀ
ALUNNI DSA/BES
PTOF
PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO ALLA DIDATTICA
ORIENTAMENTO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

- **DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI:** sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
- **UFFICIO PROTOCOLLO:** cura la registrazione di tutti gli atti di



corrispondenza in entrata e uscita

- **UFFICIO PER LA DIDATTICA:** si occupa della documentazione degli studenti: richieste e concessioni di nulla osta, di fascicoli e documenti riservati alunni; rilascio certificati; compilazione registri scrutini ed esami, registro diplomi e consegna; scheda anagrafica alunni; gestione informatica dati alunni; ausili studenti con disabilità; procedura strumenti compensativi DSA; libri di testo; tenuta registro infortuni e gestione pratiche Inail ; elezioni Organi Collegiali; delibere del Consiglio d'Istituto; richieste preventivi e prenotazioni trasporto per uscite didattiche e viaggi d'istruzione; altro.
- **UFFICIO PER IL PERSONALE :** Si occupa di: contratti di assunzione; periodo di prova; documenti di rito; certificati di servizio personale di ruolo e incaricati; decreti di astensione dal lavoro; domanda ferie personale; inquadramenti economici contrattuali; procedimenti disciplinari e pensionistici; tenuta dei fascicoli trasferimento; organico ATA e Docenti; tenuta registro firme presenza personale ATA; gestione turnazione e sostituzioni, in caso di assenza, dei collaboratori scolastici; altro

UFFICIO AMMINISTRATIVO CONTABILE



Istruttoria, attività negoziale, bilancio, pagamenti, convenzioni, contratti esperti esterni , altro

Istruttoria, attività negoziale, bilancio, pagamenti, convenzioni, contratti esperti esterni.

MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

I servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa sono:

- Registro on line
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

- **PIATTAFORMA SOFIA** : consente a tutti gli insegnanti di accedere alle migliori e innovative iniziative formative online per una formazione continua.
- **PIATTAFORMA ELISA**: dota le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente contro il bullismo e il cyberbullismo .
- **PERCORSO DI FORMAZIONE TEMATICHE INCLUSIVE** : Tutti i docenti che abbiano nelle loro classi alunni con disabilità, parteciperanno ad un percorso formativo per complessive 25 ore sulle tematiche riguardanti l'inclusione e sulle specificità presenti nella propria classe,



attraverso corsi organizzati da singoli Istituti o da reti di scuole.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

- **CORSO ANTINCENDIO**
- **DEMATERIALIZZAZIONE** PROCESSI AMMINISTRATIVI
- **CORSO FORMAZIONE** PER NUOVO PERSONALE AMMINISTRATIVO
- **CORSO SULLA PRIVACY**



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, ferie, malattia, permessi (in alternanza, il 1° e 2° collaboratore e gli altri responsabili di sede); 2. firma atti ordinari, con esclusione di quelli non delegabili in quanto connessi alla rappresentanza legale della scuola, alla contrattazione d'istituto, alla titolarità del trattamento dati personali, alle responsabilità del "datore di lavoro", alla gestione del rapporto di lavoro, a impegni contrattuali con altri soggetti https://iisdonlazzerristagi.edu.it/wp-content/uploads/2025/10/timbro_Figure-di-sistema-a.s.-2025_2026-aggiornato1-signed.pdf	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	TEAM NIV Referente: PROF.SSA Alessandra PENNINI Membro del Team: Sara BRESCIANI Santina ATTISANO Caterina FERRI Valeria PICCILLI Compiti e funzioni • Seguire tutti i processi e gli adempimenti connessi al Servizio Nazionale di Valutazione, anche	5



attraverso la ricerca di informazioni, dati, documenti e la consultazione sistematica dei siti dedicati (MIUR, INVALSI, INDIRE); • curare i processi di autovalutazione della scuola; • provvedere alla redazione e alla revisione del Rapporto di Autovalutazione (RAV); • predisporre, revisionare e monitorare il Piano di Miglioramento, in collaborazione con la F.S. dell'area 1; • coordinare la rilevazione delle prove INVALSI; • analizzare i dati restituiti dall'INVALSI, gli esiti delle prove parallele e le valutazioni degli apprendimenti, elaborando appositi report; • monitorare i risultati delle azioni messe in atto dalla scuola e l'efficacia delle pratiche educative; • curare la redazione del bilancio sociale, in collaborazione con la F.S. dell'area 3.

Funzione strumentale

Area 1: PTOF e Curricolo prof.ssa
Alessandra Pennini Gruppo di lavoro
team: prof.ssa Valeria PICCILLI, prof.ssa
Sara BRESCIANI, prof. Alessio MATTEINI
Area 2: Alunni diversamente abili/BES:
prof.ssa Emilia Bacci Gruppo di lavoro
team: prof.ssa Daniela SALVATI, prof.ssa
Alessandra BACCI, prof.ssa Eleonora
TOMEI, prof.ssa Nicoletta POIDIMANI,
prof. Giorgio GHILARDI Area 3: Supporto
alla Didattica: progettazione e
realizzazione di iniziative per migliorare i
risultati nelle prove
standardizzate/INVALSI prof.ssa Caterina
Ferri Gruppo di lavoro team: prof.ssa

5



Elisa SOLIDORO TOMMASI- prof.
Giovanni Guidi Area 4: Orientamento e
Comunicazione Istituzionale prof.
Francesco Bettini e prof.ssa Sara
BRESCIANI Area 5: PCTO (FORMAZIONE
SCUOLA-LAVORO) prof. Giovanni Buratti
Gruppo di lavoro team: proff. Luca
FRANCHI (agrarario), Antonella ROMANO
(AFM), Catia CHICCHI (artistico), Ivana
AUTIERI (artistico), Chiara LANÈ (CAT)
Prof. Stefano RODÀ (Sicurezza) Fornisce
supporto tecnico-operativo e consulenza
al Collegio dei Docenti allo scopo di
razionalizzare e ampliare le risorse,
monitorare la qualità dei servizi, favorire
la formazione e l'innovazione riguardo a
tutto ciò che concerne l'offerta formativa
dell'istituto

Capodipartimento

prof. Nicola Tomellini:
umanistico/linguistico prof.ssa Caterina
Ferri: scientifico prof. Francesco Bettini
:tecnologico prof.ssa Antonella Romano:
economico/giuridico prof. Nicola Salotti:
artistico prof.ssa Emilia Bacci: sostegno I
Direttori dei Dipartimenti disciplinari
hanno il compito di: • coordinare la
programmazione didattica e l'attività
valutativa inerente allo specifico
disciplinare; • coordinare gli incontri,
anche con eventuale articolazione in
sottogruppi disciplinari, e re-digere di
ogni incontro apposito verbale; •
partecipare alle riunioni del team per il
curricolo e prove di verifica comuni; •
provvedere alla stesura delle prove di

6



valutazione per classi parallele elaborate nelle riunioni di Dipartimento e alla tabulazione dei loro esiti, in collaborazione con i componenti del Nucleo Interno di Valutazione; • curare la raccolta e archiviazione di eventuali materiali, studi, progetti prodotti anche per la pubblicizzazione degli stessi sul sito web della scuola dedicato; • collaborare con il Responsabile dei laboratori e dei sussidi didattici e con il Responsabile dell'Ufficio tecnico per le richieste di acquisti, manutenzione ordinaria e straordinaria, sicurezza degli ambienti di lavoro; • collaborare con le Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta formativa

Responsabile di plesso

Sede di Presidenza Don lazzeri piazza Matteotti 35 □ Prof. Giovanni Buratti
Sede Liceo Artistico Stagio Stagi via prov. Vallecchia 79 □ Prof.ssa Ilaria Tamburini □ Prof. Roberto GIANSAITI Sede Liceo Artistico via S. Agostino □ Prof.ssa Raffaella DE SABATO Collabora con il Dirigente e i suoi collaboratori fornendo informazioni utili per l'organizzazione e il coordinamento delle attività finalizzate alla predisposizione del PTOF e del curriculum, con particolare riferimento al plesso, rapportandosi alle specifiche Funzioni Strumentali e articolazioni del Collegio dei docenti (Commissioni, Gruppi di Lavoro, ecc.).

4

Responsabile di

Responsabili di laboratorio Compiti •

15



laboratorio

prendere in consegna i materiali e le attrezzature presenti nei laboratori, verificando la congruenza tra l'inventario ed i beni effettivamente presenti; • garantire che le attività laboratoriali vengano svolte nelle massime condizioni di sicurezza, segnalando tempestivamente al Responsabile SPP eventuali situazioni di rischio; • contribuire alla revisione dei Regolamenti dei laboratori in sinergia con il RSPP, in particolare per quanto attiene alle specifiche misure di sicurezza da adottare; • supervisionare, coordinare e verificare la corretta applicazione di quanto indicato nei Regolamenti dei laboratori, riferendo eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico; • garantire la conduzione, l'efficienza e la funzionalità dei laboratori in coerenza con quanto previsto dalla programmazione didattica e sulla base dei Regolamenti; • compilare e aggiornare le schede di sicurezza dei prodotti chimici; • predisporre le postazioni di lavoro in modo che venga garantito il distanziamento qualora necessario; • gestire il calendario delle prenotazioni per l'uso dei laboratori;

Animatore digitale

PROF. SSA Caterina FERRI Introduce all'uso creativo e responsabile del digitale e strumenti basati su l'IA per l'Orientamento, Esame di Stato e non solo. □ Fornisce indicazioni utili ai

1



docenti sul ruolo del digitale come cittadini e come educatori, con esempi pratici e applicativi di come usare gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma di istituto (cloud, documenti, fogli di calcolo, presentazioni, posta elettronica), per una migliore gestione dei documenti in un ottica di collaborazione e migliore comunicazione.

Team digitale

referente prof.ssa Caterina Ferri team :
prof. Alessio Matteini prof. Antonino
Federico

3

Coordinatore
dell'educazione civica

Referente PROF.SSA Laura BANCHIERI
Membri del Team: Cristina FEDERIGI
Giovanni GUIDI Lara MARSILI

4

Docente tutor

Compiti • Collaborare alla stesura e implementazione del progetto di orientamento della scuola. • Sviluppare e gestire il processo di orientamento anche rivolto a categorie speciali (BES, alunni stranieri, studenti a rischio di abbandono scolastico). • Aiutare ogni studente a creare un E-portfolio personale, che comprende: □ Il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; □ Lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale, incluse le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con

9



fondi europei o dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO); □ Le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle sue prospettive; □ La scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro". □ favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario. Questo approccio deve essere fatto rispettando l'autonomia degli istituti scolastici, degli studenti e delle loro famiglie. □ Il docente tutor supporta lo studente con incontri sia individuali sia di gruppo. □ Collabora alla stesura del piano dell'orientamento

Docente orientatore

PROF.SSA ELISA SOLIDORO
Coordina/Presiede: Funzione strumentale dell'AREA 4 Compiti • Collaborare alla stesura e implementazione del progetto di orientamento della scuola. • Sviluppare e gestire il processo di orientamento anche rivolto a categorie speciali (BES, alunni stranieri, studenti a rischio di abbandono scolastico). • Aiutare ogni studente a creare un E-portfolio personale, che comprende: □ Il percorso

1



di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; □ Lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale, incluse le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO); □ Le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle sue prospettive; □ La scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro". □ favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario. Questo approccio deve essere fatto rispettando l'autonomia degli istituti scolastici, degli studenti e delle loro famiglie. □ Il docente tutor supporta lo studente con incontri sia individuali sia di gruppo. □ Collabora alla stesura del piano dell'orientamento

Coordinatore attività
opzionali

DIRETTORE ARTISTICO PROF. Nicola
SALOTTI Il Direttore Artistico del I.I.S.
Don Lazzeri Stagi in sinergia con il D.S. e

1



in stretta collaborazione con il Dipartimento Artistico ha il compito di definire, coordinare e promuovere l'identità culturale e creativa dei corsi del Liceo Artistico Stagio Stagi, valorizzando le competenze degli studenti, il lavoro dei docenti e il legame con il territorio di Pietrasanta, città d'arte di rilevanza internazionale.

Coordinatore attività ASL

PROF. GIOVANNI BURATTI Fornisce supporto tecnico-operativo e consulenza al Collegio dei Docenti allo scopo di razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi, favorire la formazione e l'innovazione riguardo a tutto ciò che concerne l'attuazione nell'istituto di tutte le iniziative per la ASL ,

1

REFERENTE TEAM
BULLISMO

Referente PROF. Giovanni GUIDI Membri del Team: Daniela SALVATI Sara BRESCIANI Coadiuvano il Dirigente scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipano anche il presidente del Consiglio di istituto e i rappresentanti degli studenti). □ Interviene (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente/i per il bullismo/cyberbullismo, psicologo/pedagogista) nelle situazioni acute di bullismo. □ Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle Forze di polizia,

3



Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio.

REFERENTE
QUADRIENNALE AFMQ

PROF. SSA Mirca RIVIERI Collabora con il DS allo scopo di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici del Percorso Sperimentale Quadriennale Amministrazione, Finanza e Marketing che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa

1

COORDINAMENTO
PROGETTI SCIENZE
MOTORIE

PROF. Simone BALDINI Collabora con il DS allo scopo di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici delle scienze motorie che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa. □ referente dei progetti del dipartimento di sc. motorie, in collaborazione con il coordinatore; □ gestisce le attività sportive curriculari ed extracurriculari (CSS); □ referente con le associazioni sportive del territorio e istruttori specializzati per progetti sportivi specifici; □ referente con le associazioni di volontariato e sanitarie (Croce Verde e Misericordia) del territorio;

1



REFERENTE PER I LAVORI
DELLA NUOVA SEDE

PROF. Roberto GIANSAANTI Collabora con il DS allo scopo di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla □ Riferisce e monitora l'andamento dei lavori □ Partecipa a tutte le riunioni programmate con la Provincia anche delegato dal D.S. □ Si interfaccia con RSPP e con il Dirigente per tutte le questioni in ordine alla sicurezza □ Fornisce inventario dei beni del liceo artistico e collabora con i responsabili di laboratorio in ordine alla loro corretta allocazione □ Si interfaccia con le ditte operanti in cantiere per tutte le questioni relative all'andamento dei lavori e alla implementazione dei nuovi laboratori

1

SUPERVISORE
LABORATORI LICEO
ARTISTICO

PROF.SSA Annalisa ATLANTE
Supervisione dei laboratori: garantire il corretto utilizzo degli spazi, delle attrezzature e delle risorse, assicurando il rispetto delle norme di sicurezza e delle procedure interne. 2. Gestione e aggiornamento inventario: monitorare periodicamente le attrezzature, i materiali e i consumabili presenti nei laboratori, verificandone lo stato e pianificando eventuali sostituzioni o manutenzioni. 3. Coordinamento dei responsabili di laboratorio: organizzare e supervisionare l'attività dei referenti di ciascun laboratorio, favorendo la collaborazione e una gestione efficiente delle risorse. 4. Pianificazione degli acquisti: individuare i fabbisogni di

1



materiali e strumentazioni, predisporre le richieste di acquisto e interfaccia con fornitori e uffici amministrativi per garantire la tempestiva fornitura

COORDINATORI DI CLASSE

Si riporta diseguito un elenco non esaustivo dei compiti dei Coordinatori di Classe. □ creare, qualora necessario, il link di accesso alle riunioni dei Consigli di classe, lo invia ai partecipanti e verbalizza le sedute in formato digitale; □ curare e raccogliere gli atti del Consiglio di classe; □ favorire lo scambio di informazioni tra i docenti, le famiglie e i responsabili di gestione, attraverso i sistemi digitali, il Registro elettronico e il Registro dei fonogrammi; □ orientare e assistere gli studenti per tutto il corso degli studi rendendoli attivamente partecipi del processo di formazione; □ collaborare con i docenti tutor e orientatore; □ verificare la proficua e assidua frequenza alle lezioni, monitorando costantemente le assenze e segnalando i casi problematici alle famiglie e all'Ufficio di segreteria;

31

**REFERENTE
INTERNAZIONALIZZAZIONE**

PROF.SSA ELISA SOLIDORO PROF.SSA MIRCA RIVIERI Le funzioni del referente per l'internazionalizzazione scolastica includono la promozione di competenze interculturali e linguistiche, l'organizzazione di progetti di scambio e mobilità per studenti e docenti, l'integrazione di programmi internazionali come Erasmus e la

2



creazione di partnership con scuole estere. Questo ruolo mira a preparare gli studenti per una società globale, migliorando le loro capacità di comunicazione e favorendo la consapevolezza culturale.

GRUPPO DI LAVORO per la progettazione e realizzazione di iniziative per migliorare i risultati nelle prove standardizzate/INVALSI

progettazione e realizzazione di iniziative per migliorare i risultati nelle prove standardizzate/INVALSI

3

NIV

NIV: nucleo interno di valutazione

5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A002 - DESIGN DEI METALLI, DELL'OREFICERIA, DELLE PIETRE DURE E DELLE GEMME

Attività di supporto agli studenti; orientamento; sostituzione di colleghi assenti
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A008 - DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA

Supporto alla dirigenza; attività di supporto agli studenti; orientamento; sostituzione di colleghi assenti
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione

A009 - DISCIPLINE
GRAFICHE, PITTORICHE E
SCENOGRAFICHE

Attività di supporto agli studenti; orientamento;
sostituzione di colleghi assenti
Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento
- Potenziamento

A014 - DISCIPLINE
PLASTICHE, SCULTOREE E
SCENOPLASTICHE

Attività di supporto agli studenti; orientamento;
supporto alla dirigenza; sostituzione colleghi
assenti
Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

A018 - FILOSOFIA E
SCIENZE UMANE

Sostituzione colleghi assenti; supporto alla
dirigenza
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Supporto alla dirigenza
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Coordinamento

A037 - SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI

Supporto alla dirigenza; orientamento;
sostituzione colleghi assenti
Impiegato in attività di:

TECNOLOGIE E TECNICHE
DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1

Supporto la dirigenza
Impiegato in attività di:

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Orientamento; sostituzione di colleghi assenti
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

Supporto alla dirigenza; supporto agli studenti;
orientamento

Impiegato in attività di:

ADSS - SOSTEGNO

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA): dott.ssa Silvia Rodi Rizzini
Compiti Svolge attività lavorativa di consistente complessità ed avente rilevanza esterna. Ha la responsabilità dei servizi amministrativo-contabili cui sovrintende in piena autonomia e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A., nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi e attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Ufficio protocollo

PERROTTI SUSANNA

Ufficio acquisti

BURATTI MARIA ROSA

Ufficio per la didattica

ALBANI GIOVANNA



Ufficio per il personale A.T.D.

BARSOTTINI STEFANIA TOGNOCCHI GIUSEPPINA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE "INNOVAMENTI" PER LA PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE TECNICA E DIDATTICA E DELLA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA - capofila**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Collegio dei Docenti - Verbale n. 3 del 6/11/2025 approva la Rete INNOVAMENTI con delibera n. 37

Consiglio d'Istituto DELIBERA N. 126 del 21/10/2025



Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER LA PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E L'OTTIMIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA - partner

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Stipula protocollo di intesa con la CROCE VERDE di Pietrasanta per attività di promozione culturale e civica sul territorio (protocollo di intesa con associazione terzo settore)



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER IN PROTOCOLLO CON ASSOCIAZIONE TERZO SETTORE

Approfondimento:

DELIBERA CONSIGLIO ISTITUTO DELIBERA N. 127 del 21/10/2025

Denominazione della rete: ADESIONE RETE SPAN

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità: Sperimentazione e sviluppo (Future Learning Lab)

Scuola capofila: Polo Fermi Giorgi (LUCCA)

Denominazione della rete: ADESIONE RENALIART Rete Nazionale Licei Artistici per promuovere la Biennale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Delibera n.19 C.D.I. 19/12/2019

Denominazione della rete: Re.N.Is.A. Rete Nazionale Istituti Agrari

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Sottoscrizione accordo 25/10/2022-Prot.0009497

Delibere n-6 Consiglio d'Istituto del 14/12/2022

Denominazione della rete: WEDEBATE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Adesione 20/09/2023- Prot. 00008284

Delibera n.75 Consiglio d'Istituto 02/10/2024

Denominazione della rete: Rete regionale di Scuole che promuovono Salute, SPS TOSCANA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Delibera n.56 del Collegio Docenti del 11/12/2025



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)- M4C1I2.1-2023-1222-P-42173

AGGIORNAMENTO SU METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE: Debate

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E STRUMENTI DIGITALI – corso INAIL Digitalmente Bene

AGGIORNAMENTO SU METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E STRUMENTI DIGITALI

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
--------------------------------------	-----------------------------------



Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Promosso e finanziato INAIL

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Promosso e finanziato INAIL

Titolo attività di formazione: Aggiornamento e Formazione Sicurezza-Preposti

Corso di aggiornamento e formazione sulla sicurezza

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza

Destinatari

Docenti di Laboratorio

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Primo Soccorso

Corso di formazione sugli interventi di Primo soccorso



Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Workshop
- Online

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso Antincendio

Corso Antincendio; prove pratiche di utilizzo di estintore

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI – AZIONI EDUCATIVE E DIDATTICHE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE SCOLASTICO

Area tematica: Star bene a scuola – Promozione del benessere scolastico Titolo: A scuola ... ci devi



stare bene Scopo del progetto è contribuire a creare una comunità di insegnanti che alleni le Life Skills, ed in particolare le abilità di vita degli studenti, durante lo svolgimento delle normali attività scolastiche. Il percorso formativo si snoda su 3 anni: • primo anno Life Skills emotive, • secondo anno Life Skills relazionali, • terzo anno Life Skills cognitive. La formazione di ogni anno prevede la partecipazione a due campus giornalieri della durata di 7/8 ore ciascuna, per un totale di 14/16 ore annue

Tematica dell'attività di formazione	AZIONI EDUCATIVE E DIDATTICHE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE SCOLASTICO
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: formazione BLSD

Legge Regionale 21 agosto 2025, n. 53 – Prevenzione della morte cardiaca improvvisa giovanile – formazione BLSD

Tematica dell'attività di formazione	salute e sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)- M4C1I2.1-2023-1222-P-42173

Tematica dell'attività di formazione

Gestione del bilancio e delle rendicontazioni

Destinatari

Staff di dirigenza

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)- M4C1I2.1-2023-1222-P-42173

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Docenti



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento e Formazione Sicurezza-Preposti

Tematica dell'attività di formazione Gestione dei beni nei laboratori

Destinatari Docenti E ATA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Primo Soccorso

Tematica dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativi e Collaboratori scolastici



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Antincendio

Tematica dell'attività di
formazione

Funzionalità e sicurezza dei laboratori

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EMOLUMENTI WEB

Tematica dell'attività di
formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Titolo attività di formazione: BILANCIO E PROGRAMMA ANNUALE

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione del bilancio e delle rendicontazioni

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte